



ambiente energia territorio S.p.A.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
C.C./G.M. n° 63 del 27 DIC 2016
Il Segretario Comunale Direttore Generale

F. Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco



Prot. 304/16

Ciampino, 19 dicembre 2016

Spett.le

Comune di Cave

Segretario Generale

c.a. Dott.ssa Giada De Francesco

SEDE

Affidamento in house providing del servizio di igiene urbana

In riferimento all'oggetto con la presente la Società Ambiente Spa invia l'offerta economica per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti che si articolerà sull'intero territorio del Comune di Cave. Il corrispettivo del canone annuale attualmente applicato sarà incrementato di euro 150.000 (centocinquantamila/00) come di seguito descritto :

- euro 75.000 (settantacinquemila/00) sul canone annuo a partire dall'anno 2017
- euro 75.000 (settantacinquemila/00) sul canone annuo a partire dall'anno 2018

Pertanto in virtù tali incrementi il canone annuo ammonterà ad euro 1.231.607,76 (unmilione duecentotrentunomilaseicentosette/76) oltre IVA per l'anno 2017, mentre ammonterà ad euro 1.306.607,76 (unmilione trecentoseimilaseicentosette/76) oltre IVA a partire dall'anno 2018.

Con l'occasione si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Dott. Davide Vernice

**REPORT A SUPPORTO
DELL'ASSEVERAZIONE DEL PEF**



BDO

DISCLAIMER

Il presente documento è stato predisposto da BDO Italia S.p.A. (nel seguito "BDO") al fine di riportare i risultati della verifica del PEF.

Le informazioni ivi contenute non devono ritenersi una base per un audit legale, commerciale, amministrativo, contabile o finanziario sia in riferimento alla Società sia nei rapporti con altre società fornitori e/o clienti.

La presente documentazione non dovrà essere utilizzata, riprodotta, citata, in tutto o in parte né presa a riferimento senza il previo consenso scritto di BDO.

Il presente documento, nonché le informazioni ed i dati ivi contenuti, può essere utilizzato unicamente dal management di AMBL.EN.TE.

I destinatari di questo documento, nel riceverlo, si impegnano a far sì che lo stesso venga trattato in modo riservato e confidenziale, accettando le limitazioni qui previste ed impegnandosi altresì a non utilizzarlo per finalità diverse da quelle per le quali è stato predisposto e presentato.

Nella preparazione di questo documento, BDO ha svolto un esame selettivo sia delle commesse oggetto di concessione e sia sul bilancio della società Ambiente S.p.A.. Le valutazioni economiche effettuate si basano, inter alia, necessariamente sulle contingenti condizioni di mercato, in relazione al mutamento delle quali BDO non assume alcun obbligo di aggiornamento e/o revisione del presente documento e delle informazioni e dati nello stesso contenuti.

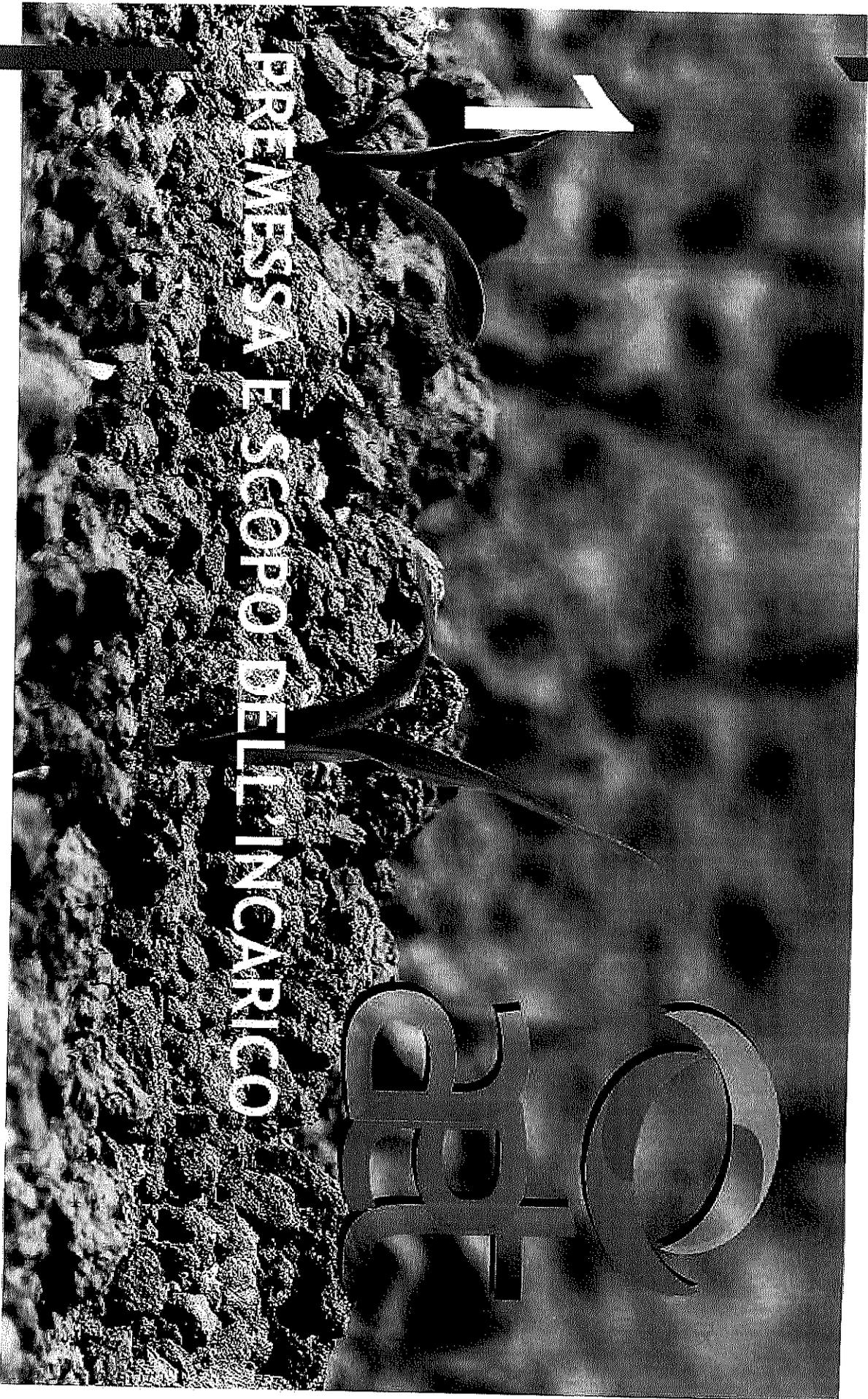
Nella valutazione indipendente, BDO si è basata, oltre alle informazioni e dati forniti dalla Società e/o da società terze comunque coinvolte nel processo di produzione dei dati, su informazioni e dati accessibili al pubblico o ricevuti da terzi soggetti, attraverso interviste. L'autenticità, l'origine, la completezza, l'accuratezza, la veridicità oltre che l'aggiornamento dei dati qui contenuti non sono stati verificati/certificati da BDO, che non assume alcuna responsabilità in merito.

BDO sarà disponibile ad assistere i destinatari del documento nello svolgimento di ulteriori analisi e nello studio di possibili strutture finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti.



INDICE

- 1) Premessa e scopo dell'incarico
- 2) Documentazione analizzata
- 3) Metodologia di asseverazione
- 4) Analisi sintetica
- 5) Analisi analitica
 - 5.1) Analisi analitica per PEF Cave
- 6) Conclusioni



BDO

PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

BDO

PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

BDO ha ricevuto l'incarico di formulare un giudizio relativamente alla sostenibilità economico-finanziaria delle commesse, con affidamento «in-house» o in assegnazione di gara, della società Ambiente - Ambiente Energia Territorio.

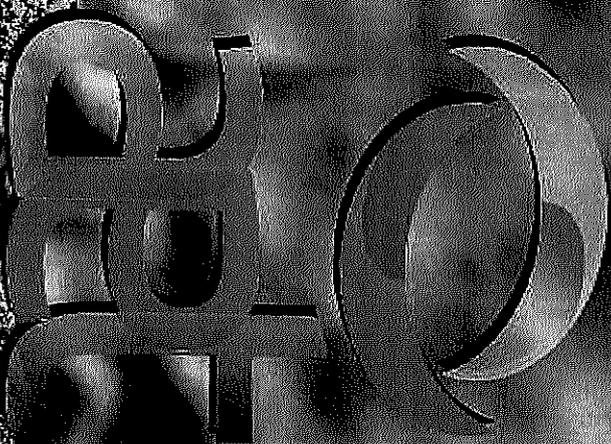
Il codice degli appalti 50/2016 prevede che "i promotori del progetto possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità. Le proposte devono contenere uno studio di inquadramento territoriale e ambientale, uno studio di fattibilità, un progetto preliminare, una bozza di convenzione, l'asseverazione del piano economico-finanziario rilasciata da parte di una società di revisione".

Il giudizio viene formulato attraverso un'asseverazione con la quale la società di revisione attesta la coerenza e l'equilibrio dei piani economico-finanziari delle singole commesse in relazione all'economicità generale d'impresa nell'ottica di valutare la capacità del progetto di generare adeguati flussi di cassa tali da garantire il rimborso del debito e la remunerazione del capitale di rischio, e quindi la possibilità di realizzare l'opera o il servizio in un regime di equilibrio tra fonti e impieghi.

L'asseverazione non valuta la correttezza dei dati e delle ipotesi industriali utilizzate nel piano economico-finanziario, quali ad esempio, l'entità della domanda di servizio, la dimensione del bacino di utenza ed il costo di realizzazione dell'opera.

2

DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA



BDO

DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

Di seguito si riporta la documentazione utilizzata per l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria delle commesse, con affidamento «in-house» o in assegnazione di gara, della società Ambiente - Ambiente Energia Territorio.

- Copia delle stime del valore annuale economico delle singole concessioni
- Parametri finanziari delle singole concessioni (tempi incasso, tempi fornitori)
- Driver di calcolo delle immobilizzazioni
- Visura camerale della società Ambiente del 29.06.2016
- Bilancio di esercizio della società Ambiente al 31.12.2015
- Bilancio della società Ambiente al 30.06.2016
- Schede contabili clienti/fornitori della società Ambiente al 31.12.2015 e 30.06.2016
- Dettaglio servizi offerti dai comuni oggetto di asseverazione
- Schede contabili dei debiti tributari della società Ambiente al 31.12.2015
- Piani di rientro che la società Ambiente ha sottoscritto con i fornitori
- Dilazioni di pagamento che la società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate
- PEF Commesse da analizzare (Valmontone, Colonna, Gallicano nel Lazio, Ciampino, Casape, Poli, Serrone, Palestrina, Castel San Pietro, Frascati, San Cesareo, Genzano, Cave, Zagarolo).

3

METODOLOGIA DI ASSEVERAZIONE

BDO

BDO

IL PEF - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano Economico Finanziario (PEF) è il documento che esplicita i presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-patrimoniale degli investimenti e della connessa gestione per l'intero arco del periodo concessorio. Esso si sviluppa attraverso un sistema di conti interdipendenti che permette di valutare la convenienza economica di un progetto d'investimento e la capacità del progetto di rimborsare il debito e di remunerare il capitale di rischio. Il PEF costituisce, inoltre, lo strumento che consente di stimare la redditività del progetto, giustificando l'entità di tariffe o di canoni proposti, nonché l'eventuale necessità di contributi pubblici in conto investimenti a fronte della realizzazione del progetto. Il PEF è richiamato dall'art. 153, comma 5, del Codice dei contratti pubblici come uno dei principali documenti su cui deve fondarsi la valutazione della proposta del potenziale promotore/concessionario ad opera dell'amministrazione aggiudicatrice.

La società Ambiente ha elaborato un Piano Economico Finanziario (PEF) per ciascuna concessione. Si è proceduti ad effettuare le seguenti attività:

- a) Analisi dell'equilibrio economico/patrimoniale di ciascuna commessa;
- b) Elaborazione di un piano pluriennale come somma dei singoli piani delle concessioni;
- c) Analisi dell'equilibrio economico/patrimoniale della società Ambiente S.p.A.

METODOLOGIA UTILIZZATA

Il giudizio asseverativo è stato basato, considerate le premesse, su un'analisi dell'equilibrio economico-patrimoniale dei progetti relativi alle singole commesse, ed ha determinato la concretezza e la stabilità della struttura economica, patrimoniale e finanziaria per la realizzazione delle stesse in relazione all'economicità della società.

Al fine di verificare la convenienza economica e la fattibilità dei PEF si è proceduto a:

- a) relativamente alle commesse di nuova acquisizione, sia in house che in partecipazione a gara, ad effettuare un'analisi utilizzando i principali indici economici, patrimoniali e finanziari. L'obiettivo di tale analisi mira a verificare la fattibilità delle commesse in rapporto alla loro sostenibilità da parte della società attraverso un'analisi analitica dei principali indicatori di performance economico/patrimoniale e finanziaria delle commesse;
- b) a verificare l'ambito operativo della società, l'andamento economico e la struttura patrimoniale. Tale analisi ha mirato a verificare l'economicità e l'equilibrio patrimoniale e finanziario sia attraverso un'analisi per indici della società al fine di verificarne la sostenibilità economica e patrimoniale.

OGGETTO DELL'ASSEVERAZIONE

L'oggetto dell'asseverazione del PEF è stato il seguente:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PEF CAVE

E' stato oggetto di verifica il conto economico della commessa relativa al Comune di Cave fornito dall'organo amministrativo di Ambiente S.p.A.. Si è verificata la redditività dell'iniziativa.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AMBIENTE S.P.A.

E' stato oggetto di verifica il conto economico determinato sia dalla somma dei conti economici delle commesse riportate e sia dalla stima dei costi di struttura e degli oneri della gestione extra-caratteristica derivante dai dati al 30/06/2016.

STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE AMBIENTE S.P.A.

E' stato oggetto di verifica lo stato patrimoniale determinato sia dalla somma delle poste patrimoniali delle commesse riportate e sia dalla stima delle poste patrimoniali derivanti dalla gestione extra-caratteristica al 30/06/2016.

COMMESSE OGGETTO DI ASSEVERAZIONE

Nella presente slide sono elencate le commesse oggetto di asseverazione le quali costituiscono i ricavi per il piano industriale.

Comune	Fatturato Annuo	Socio/Non Socio	Modalità affidamento	Scadenza
Genzano di Roma	2.840.237	non socio	gara	31/05/2018
San Cesareo	2.089.278	non socio	ordinanza	31/12/2016
Zagarolo	2.119.691	socio	gara	30/04/2017
Serrone	381.700	Non socio	in house	7 anni
Ciampino	5.340.140	socio	in house	9 anni
Castel San Pietro	119.800	socio	in house	7 anni
Galliano nel Lazio	769.338	socio	in house	7 anni
Cave	1.306.608	socio	ordinanza	19/12/16
Palestrina	2.679.655	socio	in house	31/12/2018
Casape	90.000	socio	in house	9 anni
Poli	350.000	socio	in house	9 anni
Valmontone *	2.389.512	socio	in house	7 anni
Colonna **	625.000	socio	in house	7 anni
Totale	24.110.958			
Frascati	3.753.714			

* La società inizierà il servizio di smaltimento rifiuti nel comune di Valmontone il giorno 12.09.2016.

** La società inizierà il servizio di smaltimento rifiuti nel comune di Colonna il giorno 01.11.2016.

VERIFICA DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA (1/2)

Nella presente slide vengono descritti i principali indici utilizzati per la verifica della congruità economica.

Il ROI o Tasso di redditività del capitale investito: rappresenta il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nell'attività tipica ovvero la redditività del capitale investito. Il ROI si calcola:

$$\text{ROI} = \frac{\text{RISULTATO OPERATIVO}}{\text{TOTALE IMPEGHI}} \quad \%$$

Il ROI è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "1")

ROI

E' possibile avere i seguenti casi:

ROI > 1 In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato. La leva finanziaria produce un effetto moltiplicatore positivo nei confronti del ROE;

ROI = 1 In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

ROI < 1 In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Il ROE o Tasso di redditività del capitale proprio: rappresenta la redditività della gestione aziendale rispetto al capitale investito dai soci, ovvero la redditività del capitale netto. Espriime la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti a fronte del loro investimento a titolo di capitale di rischio. Il ROE valuta la redditività ottenuta dai soci in termini di utile prodotto e non in funzione delle quotazioni di borsa. Il ROE si calcola:

$$\text{ROE} = \frac{\text{UTILE D'ESERCIZIO}}{\text{CAPITALE PROPRIO}} \quad \%$$

Per poter dire se un dato valore di ROE è buono o cattivo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.) attualmente circa 4%. Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

ROE

VERIFICA DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA (2/2)

INCIDENZA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA

L'incidenza della gestione extracaratteristica misura il peso della gestione non caratteristica rispetto a quella caratteristica. Espri-me, quindi, in che misura il reddito prodotto derivi da elementi estranei alla gestione caratteristica - plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze attive o passive, oltre che oneri finanziari - che, in quanto occasionali e la cui frequenza limitata nel tempo, non possono e non devono essere il fondamento su cui basare la redditività di una azienda.

L'incidenza della gestione extracaratteristica si calcola:

$$\text{INCIDENZA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA} = \frac{\text{REDDITO NETTO}}{\text{REDDITO OPERATIVO}}$$

L'aumento dell'indice in questione può derivare da un aumento degli elementi reddituali straordinari positivi o da una diminuzione degli elementi non caratteristici negativi.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO E PATRIMONIALE (1/5)

Nella presente slide vengono descritti i principali indici utilizzati per la verifica dell'equilibrio finanziario e patrimoniale divisi in diverse categorie di indici di seguito riportati:

▪ Indici di composizione degli impieghi

L'indice di rigidità misura il grado di rigidità del patrimonio ovvero esprime il peso che le liquidità immediate hanno sul totale degli investimenti dell'impresa.
L'indice di rigidità si calcola:

$$\text{INDICE DI RIGIDITÀ} = \frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}}$$

La composizione degli impieghi è tanto più elastica quanto più velocemente le varie classi di investimenti riescono a trasformarsi in forma liquida, quindi quanto maggiore è il peso percentuale delle attività correnti.

▪ Indici di composizione delle fonti

AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria rappresenta l'indipendenza dell'impresa dalle fonti esterne di finanziamento ed esprime indirettamente il suo grado di capitalizzazione.
L'autonomia finanziaria si calcola:

$$\text{AUTONOMIA FINANZIARIA} = \frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$$

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO E PATRIMONIALE (2/5)

INDICE DI INDEBITAMENTO O LEVERAGE

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Il LEVERAGE RATIO si calcola:

$$\text{LEVERAGE} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$$

Il Leverage può assumere i seguenti valori:

- Leverage $\neq 1$ indipendenza finanziaria
- 1,5 < leverage < 2 struttura finanziaria buona
- 2 < leverage < 3 struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio
- Leverage > 3 struttura finanziari squilibrata

- Indici di solidità

RICORSO AL CAPITALE DI TERZI

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato, soprattutto dalle banche italiane, come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa.

Il ricorso al capitale di terzi si calcola:

$$\text{RICORSO AL CAPITALE DI TERZI} = \frac{\text{CAPITALE DI TERZI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$$

L'indice può assumere valori:

- PFN/PN < 3 situazione di equilibrio
- 3 < PFN/PN < 5 situazione di rischio
- PFN/PN > 5 situazione di grave rischio

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO E PATRIMONIALE (3/5)

QUOZIENTE INDEBITAMENTO COMPLESSIVO

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale. Espri-me il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.
Il quoziente di indebitamento complessivo si calcola:

$$\text{QUOZIENTE INDEBITAMENTO COMPLESSIVO} = \frac{\text{PASSIVITÀ CORRENTE} + \text{PASSIVITÀ CONSOLIDATE}}{\text{MEZZI PROPRI}}$$

Se il quoziente è <1 (100%) esso segnala una relazione debito/mezzi propri ben equilibrata. In tal caso esso vi è la possibilità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo mediante innalzamento della leva finanziaria.

QUOZIENTE RIGIDITÀ DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di rigidità dei finanziamenti è costituito dal rapporto tra il capitale permanente e il totale dei finanziamenti.
L'indice si calcola:

$$\text{QUOZIENTE RIGIDITÀ DEI FINANZIAMENTI} = \frac{\text{CAPITALE PERMANENTE}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$$

Se il valore dell'indice è elevato significa che i debiti a breve sono bassi e pertanto l'indice può essere considerato soddisfacente.

Indici di liquidità

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO E PATRIMONIALE (4/5)

QUICK RATIO

Il quick ratio esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite).

Il quick ratio si calcola:

$$\text{QUICK RATIO} = \frac{\text{(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE)}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}}$$

Il quick ratio può assumere i seguenti valori:

- > 1 L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.
- = 1 La situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.
- < 1 La situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

CURRENT RATIO

Il current ratio esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). Il current ratio si calcola:

$$\text{CURRENT RATIO} = \frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}}$$

Il current ratio può assumere i seguenti valori:

- > 2 situazione di liquidità ottimale
- Tra 1,5 e 1,7 situazione di liquidità soddisfacente
- < 1,25 situazione di liquidità da tenere sotto controllo
- < 1 situazione di crisi di liquidità

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO E PATRIMONIALE (5/5)

MARGINE DI TESORERIA

Il margine di tesoreria esprime le condizioni di liquidità/solvibilità di un'azienda, ossia la misura della sua capacità di soddisfare le richieste debitorie a breve termine con le risorse che scaturiscono dalle attività correnti e dalle attività liquide.

Il margine di tesoreria si calcola:

$$\text{MARGINE DI TESORERIA} = \text{LIQUIDITÀ IMMEDIATA} + \text{LIQUIDITÀ DIFFERITA} + \text{PASSIVITÀ CORRENTI}$$

L'indice può assumere i seguenti valori:

Positivo, esprime una situazione di equilibrio finanziario, in quanto, significa che l'impresa ha finanziato una parte dei suoi impegni di breve termine con fonti di lungo termine e che, nello stesso tempo, sarebbe in condizioni di far fronte ai propri debiti correnti con le componenti finanziarie più immediatamente disponibili a breve termine.

Negativo; esprime deficienze di liquidità e possibili tensioni finanziarie nel breve periodo. L'impresa si trova in zona di rischio finanziario, in quanto a fonte di una richiesta di rimborso immediata dei debiti, non avrebbe le risorse monetarie sufficienti per farvi fronte.

ANALISI SINTETICA - ANALISI ANALITICA

Il giudizio asseverativo è stato formulato attraverso un'analisi sintetica ed un'analisi analitica.

L'analisi sintetica ha proceduto a verificare l'ambito operativo della società, la storia, l'andamento economico e la struttura patrimoniale attraverso un'analisi delle principali poste contabili. In particolare sono state oggetto di verifica le principali poste economiche allo scopo di evidenziare l'andamento economico nel periodo 2014 - 2016 e la marginalità, e le poste patrimoniali allo scopo di evidenziarne sia l'andamento sia la consistenza in relazione all'andamento economico, con particolare riferimento al magazzino, ai crediti e debiti commerciali, ai debiti tributari ed ai debiti intercompany.

L'analisi analitica ha mirato a verificare l'economicità e l'equilibrio patrimoniale sia attraverso un'analisi per indici della società che un'analisi per indici delle singole commesse allo scopo di verificarne la sostenibilità economica e finanziaria. E' stata condotta una approfondita analisi per indici sia sui dati contabili di Ambiente che sui piani economici e patrimoniali delle singole commesse con la finalità di verificare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria in rapporto alla struttura societaria e se la marginalità risulti remunerativa dei fattori produttivi impiegati. Tale analisi, in particolare, ha inteso verificare il livello di sostenibilità sia per l'acquisizione di nuove commesse che per il rinnovo di quelle in corso.

4

ANALISI SINTETICA

SEI

BDO

LA SOCIETÀ

Ambi.en.te - Ambiente Energia Territorio S.p.A. è una società leader nel Lazio nel campo della gestione dei servizi di igiene urbana per gli enti pubblici.

- Costituzione: 07.04.2010
- Sistema di amministrazione: consiglio di amministrazione
- Dipendenti: 276
- Sede legale: Piazza Kennedy, 15, Ciampino 00043
- Oggetto sociale: *"lo scopo primario della società è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio ovvero smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale, in via principale, ma non esclusiva, per i comuni soci, nel rispetto delle percentuali di attività stabilite dalle norme vigenti. Rientrano altresì nell'attività della società la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, l'intermediazione ed il commercio ovvero lo smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) di rifiuti speciali, nonché la gestione in tutte le sue articolazioni del servizio di tariffazione e riscossione diretta della tariffa dagli utenti..."*
- Governance: il capitale sociale dichiarato dalla società è pari a Euro 3.010.000. Il comune di Ciampino detiene il 99%, il restante 1% è detenuto da altri 9 comuni del Lazio riportati nel grafico seguente.

- * Comune di Ciampino
- * Comune di Frascati
- * Comune di Monte Porzio Catone
- * Comune di Colonna
- * Comune di Artena
- * Comune di Palestrina
- * Comune di Galliciano nel Lazio
- * Comune di Valmontone
- * Comune di Casape
- * Comune di Poli
- * Comune di Castel San Pietro Romano
- * Comune di Cave

STORIA E MISSION DELLA SOCIETÀ

La società Ambiente Energia e Territorio S.p.A. è nata nel 2010 in seguito alla scissione del ramo d'Azienda dedicato alla gestione del servizio igiene urbana di Azienda Servizi Pubblici S.p.A. per rispondere alle evoluzioni normative nazionali in materia di affidamento di servizi in house.

L'obiettivo di Ambiente è progettare il sistema dei rifiuti nella sua completezza, assicurando il pieno rispetto degli standard ambientali e la tutela della qualità della vita con un servizio personalizzato, rapido ed efficiente. In particolare, l'attenzione di Ambiente si rivolge ai valori di sostenibilità ecologica ed economica, per garantire risultati sicuri e affidabili nel tempo a costi ottimizzati. Sia nell'attività di progettazione che di gestione dei servizi, il punto di forza dell'azienda è saper offrire soluzioni collaudate e "su misura" per ogni committente e ogni territorio, grazie alla decennale esperienza maturata sul campo. Gli obiettivi che Ambiente si pone sono:

- * riduzione della quantità dei rifiuti;
- * riutilizzo dei prodotti;
- * riciclaggio dei materiali;
- recupero dei rifiuti con la produzione di energia da fonti rinnovabili.

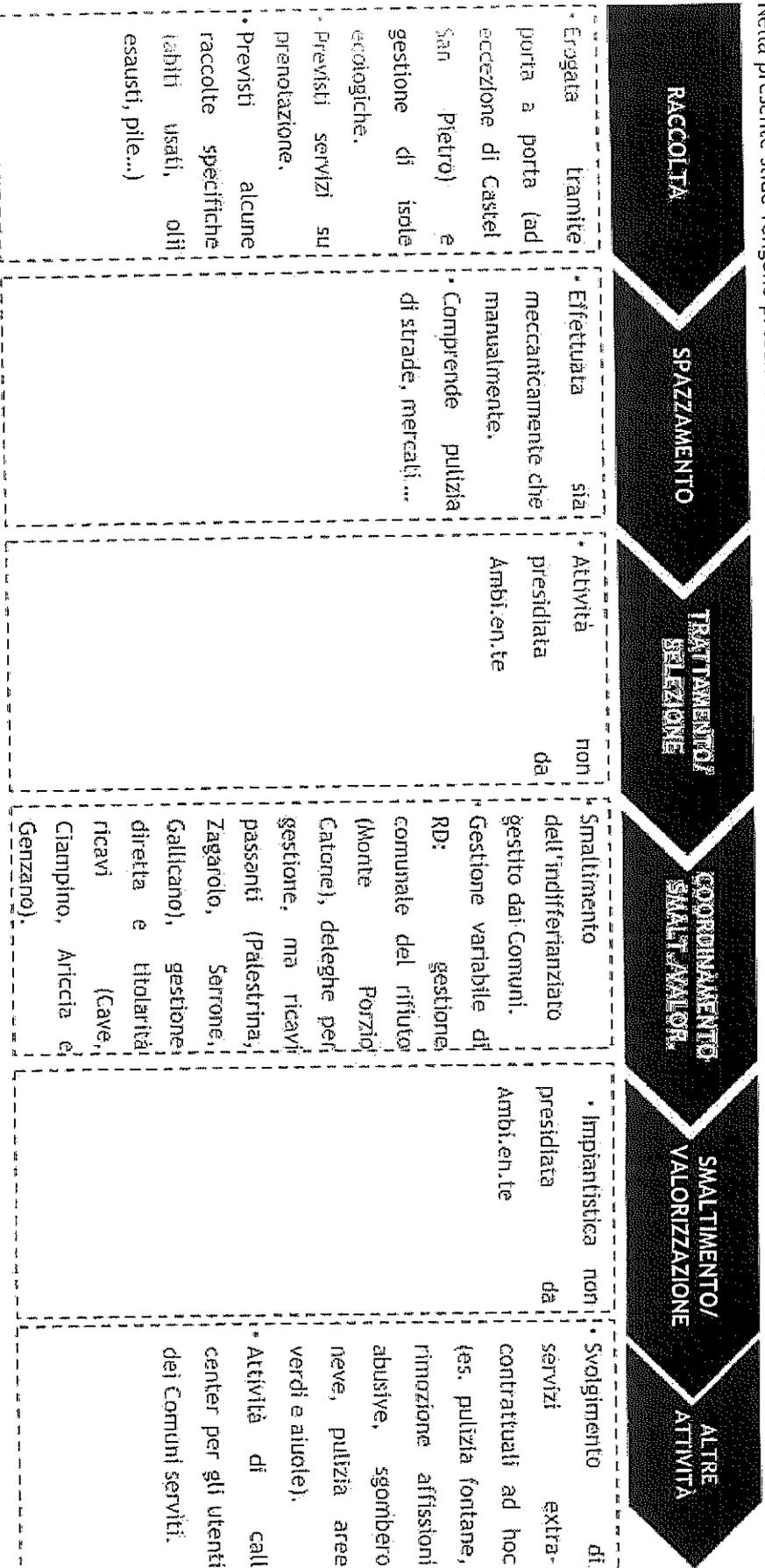
Ambiente ha specifiche azioni e comportamenti volti a:

- soddisfare i bisogni e le attese dei diversi interlocutori sociali;
- mantenere una collaborazione attiva e responsabile con le autonomie locali;
- contribuire alla salute dell'ambiente promuovendo una cultura ecologica;
- ricercare soluzioni innovative sempre più sicure e di minore impatto ambientale per il recupero dei rifiuti;
- garantire un prodotto-servizio sempre più efficiente così da assicurare nel tempo solidità eco-finanziaria unitamente a tariffe competitive per il servizio offerto;
- garantire il consolidamento del principio "Chi inquina paga" (PAYT).

Ad oggi i comuni soci di AMBI. ENI. TE: S.p.A., i quali partecipano all'azionariato della Società, sono i seguenti: Ciampino, Valmontone, Casape, Poli, Castel San Pietro Romano, Cave, Galllicano nel Lazio, Frascati, Palestrina, Zagarolo, Artena, Colonna.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Nella presente slide vengono presentate le attività svolte dalla società Ambi.en.te.



Ambi.en.te presidia attività operative e amministrative della filiera ambientale ma non gestisce impianti di trattamento e smaltimento.

La società presidia la raccolta e lo smistamento per tutti i Comuni mentre l'avvio a valorizzazione/trattamento riguarda la quasi totalità del RD seppur con modalità differenti.

41

ANALISI ECONOMICA

BDO

BDO

CONTO ECONOMICO 2014-2015-30.06.2016

Nella presente slide viene riportato il conto economico degli anni 2014 - 2015 e la situazione contabile al 30.06.2016 della società Ambi.en.te allo scopo di verificare i razionali economici e le poste rilevanti ai fini asseverativi.

Valori in Euro		2014	2015	2016	2014	2015	2016
CONTO ECONOMICO							
Ricavi		22.860.397	96,0%	21.182.876	97,4%	10.024.942,32	98,7%
Variazione delle rimanenze		455.197	1,9%	(189.158)	-0,9%	3.059,05	0,0%
Altri ricavi		497.577	2,1%	763.120	3,5%	128.961,85	1,3%
Ricavi		23.813.171	100,0%	21.756.838	100,0%	10.156.963	100,0%
Acquisto di materie prime		(3.123.870)	-13,1%	(2.453.345)	-11,3%	-1.035.201,73	-10,2%
Costi per servizi		(5.199.615)	-21,8%	(4.400.901)	-20,2%	-1.742.578,75	-17,2%
Costi personale		(11.748.978)	-49,3%	(11.411.683)	-52,5%	-5.487.781,12	-54,0%
Costi per godimento beni terzi		(1.528.318)	-6,4%	(1.319.262)	-6,1%	-619.684,13	-6,1%
Altri costi		0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Margine Industriale		2.212.390	9,3%	2.171.647	10,0%	1.271.767	12,5%
Ammortamenti al netto c/amm		(951.895)	-4,0%	(985.327)	-4,5%	-480.259,14	-4,7%
Svalutazioni		(200.000)	-0,8%	(225.548)	-1,0%	0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione		(521.000)	-2,2%	(695.387)	-3,2%	-401.375,96	-4,0%
Reddito operativo		539.495	2,3%	265.385	1,2%	390.132	3,8%
Oneri finanziari		(956.226)	-4,0%	(515.192)	-2,4%	-226.576,62	-2,2%
Proventi finanziari		491.219	2,1%	494.693	2,3%	1.300,29	0,0%
Oneri straordinari		0	0,0%	(14.044)	-0,1%	-254,94	0,0%
Proventi straordinari		1	0,0%	0	0,0%	0,00	0,0%
Risultato ante imposte		74.489	0,3%	230.842	1,1%	164.601	1,6%
Imposte		(23.796)	-0,1%	(140.935)	-0,6%	0,00	0,0%
Risultato netto		50.693	0,2%	89.907	0,4%	164.601	1,6%

- Nel corso dell'asseverazione sono state analizzate le voci principali del conto economico necessarie alla verifica della congruità e stabilità economica ovvero:
- ricavi: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 10,1;
 - acquisto materie prime: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 1;
 - costo per servizi: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 1,7;
 - costi del personale: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 5,4;
 - costi per godimento beni di terzi: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/migliaia 619;
 - oneri diversi di gestione: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/migliaia 401;
 - svalutazioni: iscritte in bilancio al 30.06.16 per Euro/migliaia 0;
 - oneri finanziari: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/migliaia 226.

ANALISI ECONOMICA - RICAVI

La società svolge esclusivamente l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per conto dei comuni del territorio. Nel corso del 2015 la società Ambiente ha svolto la sua attività per 14 comuni del Lazio: Ciampino, San Cesareo, Galliano del Lazio, Zagarolo, Palestrina, Castel San Pietro, Cave, Monte Porzio Catone, Genzano, Ariccia, Poli, Casape, San Gregorio da Sassola, Serrone.

Si riporta di seguito la suddivisione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per categorie di attività svolte dalla società nei periodi 2014 - 2015.

Valori in Euro			
Categoria Attività	2014	Δ	2015
Igiene Ambientale	20.075.327	-159.373	19.915.954
Ritiro Ingombranti	12.770	3.365	16.135
Trading Materiali	1.037.825	198.545	1.236.370
Altri ricavi	1.734.475	-1.420.058	314.417
Totale	22.860.397	-1.377.521	21.482.876

RISULTANZE

Nel corso del 2015 i ricavi netti della società presentano un andamento decrescente. Tale contrazione non riguarda l'attività caratteristica dell'azienda, ma la dinamica di rifatturazione del rifiuto organico e indifferenziato al comune produttore dello stesso legata all'avvicendamento dei cantieri servizi. La società, nel 2015, ha mantenuto le stesse quote di mercato rispetto al 2014.

La voce di bilancio "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi ricevuti per le principali attività svolte di: igiene ambientale, ritiro oggetti ingombranti, trading materiali e altri ricavi.

Ambiente nell'anno 2016, considerata l'evoluzione della normativa e le condizioni di completa deregulation del mercato di riferimento, acquisisce nuove commesse attraverso prevalentemente affidamenti in house providing a causa dell'imbarbarimento del mercato di riferimento, dove i player presenti derogano a qualunque regola di mercato e per la parificazione dell'in-house providing a tutti gli altri strumenti di acquisizione dei servizi, mantenendo tale trend anche nel 2016.

ANALISI ECONOMICA - COSTI (1/2)

Valori in Euro

Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2014	2015
Buste e Sacchetti	1.609.914	1.101.180
Carburanti e Lubrificanti	1.280.168	1.048.904
Altri	233.788	303.261
Totale	3.123.870	2.453.345

RISULTANZE

Tali costi mostrano un leggero decremento nel corso del 2015, dovuto alle attività di efficientamento e contenimento dei costi messi in atto dalla società, più che proporzionale alla riduzione dei ricavi.

Valori in Euro

Servizi	2014	2015
Servizi	5.199.615	4.400.901
Totale	5.199.615	4.400.901

RISULTANZE

Tali costi riflettono la strategia societaria volta all'ottimizzazione dell'attività produttiva ed all'efficientamento dei costi diretti ed indiretti.

- Costi acquisto materie prime: la voce di bilancio "Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprende principalmente i costi per l'acquisto di buste e sacchetti specifici per la raccolta differenziata per circa Euro/mln 1,1 e i costi sostenuti per il carburante dei mezzi per Euro/mln 1, gli altri costi che hanno un peso irrilevante rispetto ai costi precedentemente riportati per circa Euro/migliaia 303 comprendono costi per le divise dei dipendenti, costi per manutenzioni, pneumatici, cancelleria e materiali di consumo.

- Costi per servizi: la voce di bilancio "Costi per servizi" ammonta nel 2015 a Euro/mln 4,4 e comprende principalmente costi per pulizia, consulenza, rappresentanza, trasporti e compensi. Tale voce evidenzia rispetto all'esercizio precedente una riduzione di oltre il 15%. La contrazione dei costi è legata all'attenta analisi della società al momento dell'affidamento del servizio.

ANALISI ECONOMICA - COSTI (2/2)

Valori in Euro

Godimento di beni di terzi	2014	2015
Canoni leasing attrezzature e noleggio autoveicoli	334.062	299.596
Canoni per noleggio attrezzature e autoveicoli	1.024.108	835.777
Affitti Passivi	170.113	180.290

RSULTANZE

I costi per godimento beni di terzi riflettono la politica di efficientamento perseguita dalla società volta ad un rinnovo maggiormente ottimizzato delle risorse produttive acquisite in locazione finanziaria o noleggio.

Valori in Euro

Personale	2014	2015
SALARI E STIPENDI	8.144.432	7.751.054
ONERI SOCIALI	3.002.517	3.047.417
TFR	550.770	550.449
ALTRI COSTI	51.259	62.763

La società sta attualmente operando con circa 298 risorse del personale le quali risultano ottimizzate in funzione della lavorazione delle commesse in essere. La politica di efficientamento dei costi ha consentito l'ottimizzazione della organizzazione delle risorse nel recente periodo.

Costi per godimento beni di terzi: la voce di bilancio "Costi per godimento di beni terzi" comprende i costi sostenuti per i canoni di leasing di attrezzature e noleggio autoveicoli, costi per il noleggio di attrezzature e autoveicoli e affitti passivi. Tali costi presentano nel corso del 2015 un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto alla conclusione nel corso del 2015 di diversi contratti di locazione finanziaria. La voce di "Affitti passivi" è relativa agli immobili utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Costi per il personale: la voce di bilancio "Costi per il personale" accoglie sia l'intera spesa per il personale dipendente che i costi per i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nel periodo 2014 - 2015 si osserva una riduzione dei costi del personale di circa Euro/migliaia 340 dovuto all'efficientamento dell'organizzazione aziendale con una riduzione dell'utilizzo degli straordinari e il godimento nell'esercizio delle ferie maturate.

ANALISI ECONOMICA - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Valori in Euro

Oneri diversi di gestione	2014	2015
Oneri diversi di gestione	521.000	695.387
	152.410,00	342.977,00

RISULTANZE

Tale voce risulta in aumento rispetto ai dati storici non presentando, tuttavia, particolari fluttuazioni rispetto ai ricavi. Si evidenzia che una migliore gestione del circolante consentirebbe una diminuzione dell'onerosità per sanzioni ed interessi su imposte.

- La voce di bilancio "Oneri diversi di gestione" comprende i costi sostenuti per multe e sanzioni addebitate alla società per il mancato versamento delle imposte e contributi di esercizi precedenti per Euro/migliaia 338, imposte minori pagate nell'esercizio e costi sostenuti relativi ad esercizi precedenti di Euro/migliaia 130. Nel corso del 2015 si evidenzia un incremento di circa il 25% dei costi per oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI ECONOMICA - ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari	2014	2015
debiti verso imprese collegate	0	31.683
INT. PASS. V//IMPRESE COLLEGATE	0	31.683
debiti verso banche	4.547	0
INT. PASS. SUI DEB. V//BAN. DI CR. ORD	79	0
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	4.469	0
altri debiti	951.679	436.524
INT. PASS. SUI DEB. V//FACTOR	123.470	140.747
INT. PASS. V//FORNITORI	102.862	0
INTERESSI PASSIVI DI MORA NON PAGATI	662.327	80.254
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	63.021	974
INTERESSI AVVISI AGENZIA ENTRATE	0	151.601
INTERESSI RETTIFICHE ENTI (INPS-INAIL)	0	62.947
oneri finanziari diversi	0	46.985
TOTALE	956.226	508.061

RISULTANZE

La società ha notevolmente migliorato la gestione dei debiti finanziari riducendo l'impatto dei derivanti oneri finanziari. In particolare si rileva che nel 2015 sono sensibilmente diminuiti gli interessi passivi di mora.

▪ **Oneri finanziari:** : la voce di bilancio "Oneri finanziari" comprende oneri sostenuti per il pagamento di debiti verso imprese collegate per Euro/migliaia 31, altri debiti (debiti per interessi passivi su factor, fornitori, mora non pagati, indeducibili, interessi su avvisi agenzia delle entrate e interessi su rettifiche enti) per Euro/migliaia 436. Nel corso del 2015 si evidenzia un cospicuo decremento degli oneri finanziari grazie alla puntuale e attenta gestione dei pagamenti.

ANALISI ECONOMICA - PARTITE STRAORDINARIE

Valori in Euro

Svalutazioni	2014	2015
partecipazioni	0	25.548

RISULTANZE

La società ha correttamente proceduto a svalutare la partecipazione in Creunos Servizi srl conseguente alle perdite cumulate della partecipata.

valori in EURO	2014	2015
Oneri straordinari		
imposte relative a esercizi precedenti	0	14.043

* Svalutazioni: la voce di bilancio "Svalutazioni di partecipazioni" presenta nel corso del 2015 un aumento rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile alla svalutazione effettuata con riguardo al valore delle partecipazioni detenute nella società Creunos Servizi Srl per effetto della delibera, di copertura delle perdite di esercizi precedenti, del 18.11.2015.

* Oneri straordinari: la voce di bilancio "Oneri straordinari" comprende la contabilizzazione degli oneri relativi a imposte di esercizi precedenti. La voce Oneri straordinari presenta un aumento di Euro/migliaia 14 rispetto all'anno precedente.

ANALISI ECONOMICA - RISULTATO ECONOMICO

Valori in Euro

Risultato d'esercizio	2014	2015
Risultato d'esercizio	50.693	89.907

- Risultato netto d'esercizio: la Società nel periodo 2014 - 2015 ha presentato un risultato netto d'esercizio positivo e crescente rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto all'attività svolta dalla società orientata al miglioramento dei fattori della produzione, efficientamento dei processi, contenimento dei costi attraverso una continua analisi tra impiego delle risorse e benefici e al continuo feedback tra azioni e risultato.

4.2

ANALISI PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE 2014-2015-30.06.2016

Nella presente slide viene riportato lo stato patrimoniale degli anni 2014 - 2015 e la situazione contabile al 30.06.2016 della società Ambi.en. te allo scopo di verificare i razionali patrimoniali e le poste rilevanti ai fini asseverativi.

Valori in Euro		2014	2015	30.06.2016	2014	2015	30.06.2016
STATO PATRIMONIALE							
Crediti vs soci per versamenti dovuti	5.000	49,0%	1.077.821	45,5%	996.374	35,6%	996.374
Immobilitazioni immateriali	1.302.853	187,5%	4.679.125	197,7%	4.531.154	161,9%	4.531.154
Immobilitazioni materiali	4.982.573	6,6%	230.216	9,7%	251.578	9,0%	251.578
Immobilitazioni finanziarie	174.724	6,6%	230.216	9,7%	251.578	9,0%	251.578
Attivo fisso netto	6.460.150		5.987.162		5.779.106		5.779.106
Rimanenze	607.427	22,9%	418.268	17,7%	421.327	15,1%	421.327
Crediti vs clienti	30.750.328	1157,1%	25.870.587	1092,9%	26.130.356	933,6%	26.130.356
Crediti vs collegate	0	0,0%	45.024	1,9%	45.024	1,6%	45.024
Crediti tributari	19.253	0,7%	86.388	3,6%	430.793	15,4%	430.793
Imposte anticipate	575.124	21,6%	608.970	25,7%	608.970	21,8%	608.970
Crediti vs altri	143.264	5,4%	736.406	31,1%	478.302	17,1%	478.302
Ratei e risconti attivi	224.513	8,4%	316.003	13,3%	592.644	21,2%	592.644
Debiti vs altri finanziatori	(4.636.043)	-174,5%	(2.167.664)	-91,6%	(2.786.947)	-99,6%	(2.786.947)
Debiti vs fornitori	(12.118.163)	-456,0%	(11.199.366)	-473,1%	(10.199.521)	-364,4%	(10.199.521)
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0,0%	0	0,0%	(37.615)	-1,3%	(37.615)
Debiti vs collegate	(2.208.602)	-83,1%	(1.818.552)	-76,8%	(1.520.339)	-54,3%	(1.520.339)
Debiti tributari	(10.316.180)	-388,2%	(10.216.255)	-431,6%	(10.681.415)	-381,6%	(10.681.415)
Debiti vs istituti previdenziali	(2.579.859)	-97,1%	(1.500.822)	-63,4%	(1.154.826)	-41,3%	(1.154.826)
Altri debiti	(2.982.313)	-112,2%	(3.474.711)	-146,8%	(3.885.232)	-138,8%	(3.885.232)
Ratei e risconti passivi	(7.787)	-0,3%	(11.863)	-0,5%	(87.341)	-3,1%	(87.341)
Capitale circolante netto	(2.529.058)		(2.307.887)		(1.645.820)		(1.645.820)
TFR	(708.923)	-26,7%	(671.284)	-28,4%	(688.173)	-24,6%	(688.173)
Fondo per rischi e oneri	(569.668)	-21,4%	(646.226)	-27,3%	(651.266)	-23,3%	(651.266)
Fondo Fondi	(1.278.591)		(1.317.510)		(1.339.469)		(1.339.469)
Capitale investito netto							
Capitale sociale	3.010.000	113,3%	3.010.000	127,2%	3.010.000	107,5%	3.010.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(305.358)	-11,5%	(254.665)	-10,8%	(254.665)	-9,1%	(254.665)
Utili (perdite) esercizio	50.693	1,9%	89.907	3,8%	164.601	5,9%	164.601
Patrimonio netto	2.755.335		2.845.242		2.919.936		2.919.936
Banche a breve	(534.244)	-20,1%	(473.428)	-20,0%	0	0,0%	0
Banche oltre 24 mesi	440.258	16,6%	883	0,0%	1121.119	-4,3%	1121.119
Cassa e disponibilità liquide	(3.848)	-0,1%	(5.632)	-0,2%	(121.119)	-0,4%	(121.119)
Posizione finanziaria netta	(97.834)		(478.177)		(2.798.817)		(2.798.817)
BENEFICIZI PROPRI							
	2.657.501		2.367.065		2.367.065		2.367.065

Nel corso dell'asseverazione sono state analizzate le voci principali dello stato patrimoniale necessarie alla verifica della congruità e stabilità patrimoniale ovvero:

- crediti verso soci per versamenti ancora dovuti: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 5;
- immobilizzazioni: iscritte in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 5,7;
- rimanenze: iscritte in bilancio al 30.06.16 per Euro/migliaia 421;
- crediti verso clienti: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 26,1;
- debiti verso fornitori: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 10,1;
- debiti verso collegate: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 1,5;
- debiti verso soci per finanziamenti: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 2,7;
- debiti tributari: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 10,6;
- debiti verso istituti previdenziali: iscritti in bilancio al 30.06.16 per Euro/mln 1,1.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS SOCI VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Valori in Euro

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2014	2015	2016
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.000	5.000	5.000
Imposta	5.000	5.000	5.000

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti: la voce di bilancio non presenta variazioni nel periodo 2014 - 2015 - 30 giugno 2016. Tale credito deriva dalla sottoscrizione delle azioni da parte del Comune di Galliano nel Lazio, il quale non ha ancora provveduto al versamento del capitale sottoscritto per un importo pari a Euro/migliaia 5.

ANALISI PATRIMONIALE - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valori in Euro

Immobilizzazioni immateriali	Incremento Ammortam		Variazioni	2015
	2014	per		
	acquisizioni d'esercizio			
Costi di impianto e di ampliamento	53.650	4.800	20.130	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	74.896	13.500	31.043	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	140.667	982	53.813	-308
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.718	573	0
Avviamento	789.958	0	73.892	0
Altre immobilizzazioni immateriali	243.682	26.435	84.596	-8.110
Totale	1.302.853	47.435	269.947	-8.418
				1.077.925

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

Immobilizzazioni immateriali: la voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" comprende i costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, i costi delle opere dell'ingegno, i costi per licenze e marchi e l'avviamento.

La voce immobilizzazioni immateriali nelle singole voci che la compongono presenta degli incrementi di valore dovuti a nuove acquisizioni di seguito elencate:

- la voce "Costi di impianto e di ampliamento" presenta un incremento dovuto all'ampliamento di sorveglianza dell'isola ecologica di Zagarolo;
- la voce "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" presenta un incremento dovuto ai costi sostenuti per il piano industriale triennale;
- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" presenta un incremento dovuto alle spese per la realizzazione e la registrazione del marchio aziendale della società;
- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" presenta un incremento dovuto per costi di manutenzione straordinaria sui mezzi della società.

La voce immobilizzazioni immateriali nel loro complesso presentano nel 2015 un decremento rispetto al 2014 dovuto alla contabilizzazione della naturale quota di ammortamento di esercizio e da alcune variazioni in negativo dovute ad obsolescenza delle immobilizzazioni.

ANALISI PATRIMONIALE - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valori in Euro		Incremento		Decrementi per		Ammortame	
Immobilitazioni	2014	per	alienazione o	nto	nto	2015	
Materiali		acquisizioni	dimissione	d'esercizio			
Terreni e fabbricati	126.946	3.468	30.014	11.076	89.324		
Impianti e macchinari	364.447	14.188	2.826	23.328	352.482		
Attrezzature industriali e commerciali	1.037.147	263.594	8.848	164.276	1.127.617		
Attre							
Immobilitazioni materiali	3.454.033	187.494	9.176	522.650	3.109.702		
	100%	5%	3%	15%	91%		

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

Immobilitazioni materiali: la voce di bilancio "Immobilitazioni materiali" comprende la voce "terreni e fabbricati" (che comprende le costruzioni leggere acquisite per la realizzazione degli uffici nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle varie isole ecologiche), la voce "attrezzature industriali e commerciali" (che comprende i vari contenitori plastici e i diversi macchinari per la raccolta dei rifiuti), la voce "altri beni" (che comprende i mobili, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi). Le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2015 presentano una diminuzione di circa Euro/migliaia 304 rispetto al 2014. Tale decremento è dovuto essenzialmente dal saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza. Gli investimenti messi in opera dalla società hanno interessato l'acquisto di nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti, l'acquisto di nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade e l'acquisto di nuove attrezzature informatiche. I disinvestimenti effettuati dalla società hanno interessato la voce attrezzature industriale e commerciali con la vendita dei contenitori lasciati nella disponibilità dei comuni a seguito della cessazione del relativo cantiere.

ANALISI PATRIMONIALE - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valori in Euro

Immobilitazioni Finanziarie	2014	2015
Partecipazioni	21.050	9.250
Imprese Controllate	20.800	9.000
Quote Confidi Scpa	250	250
Crediti (Immob. Finanziarie) Verso:	153.675	220.966
Finanziamenti Concessi Creuros Srl	120.221	197.563
Depositi Cauzionali Su Contratti	33.453	23.403
Totale	174.725	220.213

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

Immobilitazioni finanziarie: la voce di bilancio “Immobilitazioni finanziarie” comprende le partecipazioni e i crediti. La società possiede partecipazioni in imprese controllate (nella società Creuros Servizi Srl) e partecipazioni in altre imprese (Consorzio Confidi). La voce partecipazioni presenta nel 2015 un decremento dovuto alla copertura delle perdite pregresse della società Creuros Servizi Srl con contestuale riduzione del Capitale Sociale della stessa.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie invece si riferiscono al finanziamento infruttifero concesso a favore della partecipata Creuros Servizi Srl per consentire l'avvio dell'attività senza ricorrere all'intervento bancario e a crediti relativi a depositi cauzionali rilasciati sui contratti in essere.

La voce “Immobilitazioni finanziarie” presenta nel 2015 un aumento pari a Euro/migliaia 55 rispetto al 2014 dovuto all'incremento dei crediti verso imprese controllate.

ANALISI PATRIMONIALE - RIMANENZE

Valori in Euro

Rimanenze	2014	2015
Materie Prime, Suss. E Di Cons.	42.285	68.568
Magazzino Vestiario Dipendenti	14.569	12.652
Pezzi Ricambio In Giacenza	27.716	55.916
Prodotti Finiti E Merci	565.142	349.700
Cont. Raccolta Olio Vegetale	113.750	113.750
Rimanenze Buste E Sacchetti	451.392	235.950
Totale	1.137.206	919.286

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

Rimanenze: la voce di bilancio "Rimanenze" comprende due tipologie di prodotti, le rimanenze relative alle materie prime, che comprendono i pezzi di ricambio giacenti presso l'officina e il vestiario del personale non ancora distribuito e le rimanenze di prodotti finiti relativi alle buste e sacchetti consegnato a fine esercizio e la cui distribuzione ai cittadini si svolgerà nell'anno successivo. Esistono inoltre in giacenza dei contenitori per la raccolta differenziata dell'olio vegetale non ancora distribuiti che non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Le rimanenze nel 2015 hanno subito una variazione in diminuzione di circa Euro/migliaia 189 dovuta principalmente alla diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti rispetto al 2014.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS CLIENTI (1/5)

Valori in Euro

Categoria Crediti	2014	2015	2016
Crediti vs Clienti	23.244.439	17.967.694	18.403.545
Fatture da Emettere	7.587.239	8.478.801	8.397.244
Gestione Tia Aa.Pp.	1.570.118	1.264.856	1.170.332
F/Do Rischi su Crediti V.Clienti	-305.941	-305.941	-305.941
F/Do Rischi su Crediti Tassato	-1.345.528	-1.534.824	-1.534.824

Valori in Euro

Crediti verso Clienti	2014	Δ	2015	Δ	2016
Crediti TIA	8.120.285	-495.595	7.624.689	46.138	7.670.827
Crediti Comuni	14.641.911	-5.249.614	9.392.297	549.664	9.941.960
Altri Crediti	482.243	468.465	950.708	-159.951	790.757

RISULTANZE

I crediti verso clienti presentano una rilevante diminuzione per circa Euro/mln 5,3 derivanti dalle attività di recupero poste in essere dalla società.

I crediti verso TIA sono stati oggetto di accertamento da parte di società specializzate e richieste agli utenti senza alcuna risposta. La società può ai sensi di legge richiedere tali importi per circa Euro/mln 1,1 al comune corrispondente.

Gli altri crediti sono tutti esigibili al netto di Euro/migliaia 175 riferiti alla società collegata che saranno messi in compensazione con i debiti vs collegate.

La voce di bilancio "Crediti verso Clienti" comprende diverse categorie di crediti.

- **I crediti verso clienti** comprendono principalmente le seguenti voci: crediti verso utenti - Servizi TIA, crediti verso comuni e crediti verso altri clienti.
- **I crediti verso utenti - Servizi TIA** si riferiscono ai crediti per l'attività svolta nei confronti dei comuni che hanno attivato il servizio TIA - Tariffa Igiene Ambiente. Secondo tale tariffa la società Ambiente doveva fatturare il proprio servizio direttamente ai cittadini residenti nel comune che aveva concesso l'affidamento del servizio. Con l'applicazione del TIA la società si occupava anche dell'attività di bollettizzazione con le relative difficoltà del caso. Per tali crediti è in essere un'attività di recupero per le somme non riscosse e per gli accertamenti sulle utenze non attivate ovvero dichiarate con superfici inferiori. La problematica principale del recupero dei crediti TIA è l'accertamento del debitore, in quanto la normativa TIA sostiene la solidità del Comune in caso di mancato pagamento da parte dei cittadini, ma la società prima di poter rifattare il credito al Comune deve provare l'inesigibilità del credito da parte del contribuente e il comune deve recepire la normativa ed effettuare il pagamento alla società.
- **I crediti verso comuni** si riferiscono ai crediti per l'attività svolta nei confronti dei comuni che hanno attivato il servizio per mezzo appalto pubblico. Tali crediti vengono in parte ceduti a società di factor pro solvendo per ottenere la liquidità necessaria allo svolgimento dell'attività.
- **I crediti verso altri clienti** che comprendono le fatture da emettere nei confronti dei consorzi di filiera per l'attività di raccolta differenziata.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS CLIENTI (2/5)

Valori in Euro

Ageing	30 gg	60 gg	90 gg	120 gg	150 gg	180 gg	oltre 180 gg	Scadere
Crediti TIA	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso Comuni	288.825	288.825	12.046	328.561	65.524	4.355.383	4.076.319	
Altri Crediti	0	18.856	52.617	31.686	24.161	206	217.493	401.701
Totale	288.825	307.681	64.663	360.247	89.685	4.355.989	4.294.522	4.076.319

RISULTANZE

La società presenta crediti in sofferenza ed in contenzioso per circa euro/mln 4,8. Tali crediti, a fronte della natura per cui sono stati generati, sono stati ritenuti dalla società incassabili. Tuttavia si rileva che sia per i crediti in contenzioso e sia per quelli oggetto di fatturazione ai comuni successivamente all'accertamento di insolvenza dei clienti (crediti TIA), le tempistiche per il recupero potrebbero essere molto dilatate nel tempo.

Dall'analisi dei crediti verso clienti al 31.07.2016, si evince che la società deve incassare al 30.07.2016 crediti verso clienti per Euro/mln 10,1. Dall'ageing dei crediti si desume che ci sono crediti da incassare per un importo pari a Euro/mln 4,5 da oltre 180 giorni, tra questi crediti vi sono Euro/mln 1,4 riferiti al comune di Ciampino, di cui Euro/migliaia riferiti a crediti TIA certi ma con un incasso lungo nel tempo e Euro/migliaia 600 oggetto di contenzioso su crediti per attività di selezione rifiuti, pressatura. Su tale importo ed Euro/mln 2 riferiti al comune di Ariccia che si presume essere certi per l'importo in quanto derivanti da accertamento del credito e incerti per la tempistica dell'incasso, in quanto è in essere un contenzioso.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS CLIENTI (3/5)

Valori in Euro

Crediti verso Clienti per fatture da emettere	2014	A	2015
Fatture da emettere	2.917.830	109.883	3.027.714
Fatture da emettere per interessi di mora	2.888.498	489.906	3.378.404
Fatture da emettere per revisione prezzi	698.838	0	698.838
Fatture da emettere per discarica post morte	200.000	0	200.000
Fatture da emettere per TIA anni precedenti	882.073	291.773	1.173.846

RISULTANZE

Le voci relative alle fatture da emettere per interessi di mora, per revisione prezzi e discarica post morte, sono ritenute di difficile esigibilità per le controversie instauratesi sull'origine di tali crediti.

- La voce crediti verso clienti comprende anche la voce "fatture da emettere". Le quali si suddividono a loro volta in diverse sottocategorie ovvero fatture da emettere, fatture da emettere per interessi di mora, fatture da emettere per revisione dei prezzi, fatture da emettere per discarica post morte, fatture da emettere per TIA anni precedenti.
- La voce **fatture da emettere** comprende i crediti verso comuni ancora da emettere che ammonta ad Euro/mln 3,1 di cui Euro/mln 1,34 riferiti alla TIA di Ciampino difficilmente esigibili nel breve periodo a causa del rapporto in essere e per il rischio di perdita dell'affidamento del servizio.
- Le **fatture da emettere per interessi di mora** si riferiscono agli interessi maturati sulle fatture pagate in ritardo. Nel corso del 2015 la voce presenta un aumento di circa Euro/migliaia 489. Ad oggi persistono delle azioni di recupero con alcuni comuni tra cui il comune di Ariccia con il quale è stato avviato un contenzioso per la richiesta di pagamento di fatture non pagate e interessi di mora.
- Le **fatture da emettere per revisione prezzi** si riferisce alla revisione dei prezzi di servizio effettuata nel 2012 sui vecchi contratti, per aggiornare i prezzi al valore di mercato. Tale aggiornamento nel corso del 2012 è stato iscritto nella voce di proventi straordinari ma le fatture non sono mai state emesse e negli esercizi successivi non sono stati mai effettuati ulteriori adeguamenti dei prezzi. Perciò si evidenzia che nel corso del periodo 2014 - 2015 non ci sono state variazioni della posta di bilancio. Nel 2016 la società ha iniziato le azioni di recupero dei crediti nei comuni per cui le commesse sono state chiuse per circa Euro/migliaia 69.
- Fatture da emettere discarica post morte:** tale voce di bilancio si riferisce ai crediti dovuti alla società a seguito della dismissione delle singole discariche utilizzate. Le seguenti fatture dovrebbero essere fatturate al comune di Ciampino. La società nel 2012 ha iscritto in bilancio crediti per fatture da emettere discarica post morte per la discarica di Malagrotta che dovrà essere chiusa. Nel corso del 2015 non vi sono state variazioni della posta di bilancio.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS CLIENTI (4/5)

Valori in Euro

Gestione TIA aa.pp.	2014	Δ	2015
GESTIONE TIA AA.PP.	1.264.856	305.262	1.570.118
2014	1.264.856	405.262	1.570.118

RISULTANZE

La società stima di poter incassare tali crediti al momento in accertamento da parte della società Asso Servizi per l'Incasso.

- La voce crediti verso clienti è composta inoltre dalla voce gestione TIA anni precedenti, la quale si riferisce ai crediti relativi alle procedure di accertamento del credito effettuate dalla società Asso Servizi. Nel corso del 2015 tale voce presenta un incremento di circa Euro/migliaia 305, dovuto al fatto che la società Asso Servizi ha acquisito i relativi crediti accertati nei confronti dei cittadini e non ha versato il credito acquisito alla società.
- Nel periodo 2014-2015 si osserva un aumento del credito dovuto ai maggiori accertamenti che si sono resi definitivi nell'anno 2015 e per i quali la società Assoservizi ha in corso le attività di recupero coattivo.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VS CLIENTI (5/5)

Valori in Euro		N	
Crediti	Esigibili	Non esigibili	
Crediti TIA	7.674.689		
Crediti verso Comuni	8.682.297	710,00	
Crediti verso altri	950.708	0	
Fatture da emettere	3.027.714		
Fatture da emettere interessi di mora			
Comune di Ciampino	900.001	158.824	Riconoscimento del 85% del credito
Comune di Castel Gandolfo	248.660		Inviata lettera e fattura per richiesta del pagamento del credito
Comune di Monte Porzio Catone	113.761		Inviata lettera e fattura per richiesta del pagamento del credito
Comune di Zagarolo	90.000	327.167	Chiusa azione transattiva per Euro 90.000 più stralcio di crediti per Euro/migliaia 110 e compensazione dei debiti verso Zagarolo.
Comune di Palestrina	282.615		Crediti esigibili ma con tempistiche lunghe causa tipologia di rapporto in essere "Affidamento in House"
Comune di Galliano	290.753		Crediti esigibili ma con tempistiche lunghe causa tipologia di rapporto in essere "Affidamento in House"
Comune di Frascati	102.869		Crediti nati dopo la scissione con ASP Spa, in seguito la società effettuerà delle compensazioni con i debiti verso ASP Spa
Comune di Rocca di Papa	58.912		Crediti esigibili, trattative ferme in quanto la commessa è in essere
Comune di Castel San Pietro	4.683		Crediti esigibili, trattative in corso
Comune di Cave	165.867		Crediti esigibili, la società ha iniziato le azioni di recupero crediti
Comune di Montecompatri	14.369		Crediti esigibili, la società ha iniziato le azioni di recupero crediti
Comune di Grottaferrata	16.712		Crediti esigibili, la società ha iniziato le azioni di recupero crediti
Comune di Rocca Priora	7.320		Crediti esigibili, ma tempistiche di incasso lunghe a causa contenzioso
Comune di Ariccia	435.622		Crediti esigibili, la società avvertirà le azioni di recupero crediti se la commessa non verrà riavviata
Comune di Genzano	139.205		Crediti esigibili, ma trattative ferme in quanto la commessa è in essere
Comune di Serrone	15.248		Crediti esigibili, ma trattative ferme in quanto la commessa è in essere
Comune di San Cesareo	5.817		Crediti esigibili, la società avvertirà azioni di recupero crediti per i comuni dove le commesse sono cessate e tenterà accordi transattivi con i comuni dove le commesse sono ancora in essere
Fatture da emettere revisioni dei prezzi	698.838		
Fatture da emettere per discarica post morte	200.000		
Fatture da emettere gestio TIA AP	1.173.846		Crediti esigibili, la società avvertirà le azioni per rendere i crediti esigibili
Gestione TIA AP	1.264.856		Crediti esigibili, la società ha avviato le azioni per rendere i crediti esigibili

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Valori in Euro

	2014	2015
Crediti verso Imprese Collegate		
CREDITI V/IMPRESSE COLLEGATE	0	45.024
RISULTANZE		

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

- **Crediti verso imprese collegate:** la voce di bilancio “Crediti verso imprese collegate” nasce dalla scissione della società Ambiente con la società ASP Spa. Con la scissione sono stati scissi anche i relativi crediti e debiti relativi al servizio offerto dalle due società. Nel corso del 2015 la voce sopracitata non ha presentato variazioni.

ANALISI PATRIMONIALE - CREDITI TRIBUTARI

Valori in Euro

Crediti tributari	2014	2015
RITENUTE SU INT. ATT. BANCARI	0	62
ERARIO C/COMPENSAZIONI	0	46.905
ALTRI CREDITI TRIBUTARI-CARBON TAX	19.253	35.125
ERARIO C/IVA	0	3.088
ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	0	1.152
COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	0	57
Totale	19.253	86.385

RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

▪ Crediti tributari: la voce "Crediti tributari" comprende i

crediti d'imposta relativi alla Carbon Tax. Nell'esercizio 2015 tale voce presenta un incremento di circa Euro/migliaia 67 rispetto all'esercizio 2014 dovuto al credito d'imposta relativo alla Carbon Tax che verrà utilizzato nel corso dell'esercizio 2016.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Valori in Euro

Debiti verso altri finanziatori	2014	2015
DEBITI V/FACTOR FACTORIT	1071895,42	1.054.693
DEBITI V/FACTOR BANCA SISTEMA	2170424,28	0
DEBITI V/FACTOR IFITALIA	1393723,15	831.531
DEBITI V/FACTOR UNICREDIT	0	281.440
TOTALE	4.636.045	2.167.664

RESULTANZE

La società stima di poter ridurre il ricorso ai rapporti di factor in virtù dell'andamento decrescente osservato nel biennio 2014-2015.

- **Debiti verso altri finanziatori:** la voce “debiti verso altri finanziatori” comprende i crediti ceduti pro solvendo a società factor per circa Euro/mln 2,2. Nel corso del 2015 la voce di bilancio presenta una diminuzione di circa Euro/mln 2,2 dovuta alla chiusura del rapporto di factor con la società Banca Sistema nel 2014. Nel 2015 è stato chiuso il rapporto di factor con la società Factorit che si impegna a incassare le fatture residue derivanti dal vecchio rapporto e non accetta nuove fatture per portare a termine il rapporto. Tale factor è stato sostituito con Banca Sistema presso la quale è stato riaperto un nuovo rapporto di factor.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI VERSO FORNITORI (1/2)

Valori in Euro

Debiti verso fornitori	2014	A	2015
Note di credito da ricevere	-1.913.732	1.757.783	-155.949
Debiti verso fornitori	13.047.333	-1.928.843	11.118.490
Fatture da ricevere	984.562	-747.738	236.825
Totale	12.118.163	2.062.208	13.198.366

RISULTANZE

La società, ad oggi, non presenta contenziosi relativamente a fornitori scaduti. La società nel corso degli anni ha sottoscritto diversi piani di rientro per un importo pari a Euro/mln 10 con scadenze tra 2016 e 2021. Nel corso del 2016 la società chiuderà diversi piani di rientro per Euro/mese 82.439 con la relativa contrazione dei debiti correlati.

▪ **Debiti verso fornitori:** la voce di bilancio “debiti verso fornitori” è composta principalmente da tre voci, note di credito da ricevere, debiti verso fornitori e fatture da ricevere. Di seguito si riportano le voci analiticamente divise per il periodo 2014 - 2015.

La voce di bilancio “Debiti verso fornitori” presenta nel corso del 2015 un netto miglioramento di circa Euro/mln 2,6 dovuta dall’attività della società di efficientamento dei processi, il contenimento dei costi attraverso una continua analisi tra impiego delle risorse e benefici e i piani di rientro stipulati dalla società Ambiente con diversi fornitori.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI VERSO FORNITORI (2/2)

Valori in Euro	30 gg	60 gg	90 gg	120 gg	150 gg	180 gg	oltre 180	A scadere	Totale
Aging	30 gg	60 gg	90 gg	120 gg	150 gg	180 gg	oltre 180	A scadere	Totale
Fornitori	97.026	213.921	541.348	340.151	444.625	688.532	5.876.480	2.405.110	10.607.192

Valori in Euro	Debito iniziale	Rata mensile	Scadenza
Piani di rientro	815.792	15.953	07/09/2017
Socram Meccanica	1.088.492	22.676	31/10/2016
Fiat Industrial	210.549	4.386	07/09/2017
Omnia	320.779	5.346	07/02/2020
Omnia	800.082	13.334	15/04/2016
ASP	2.574.142	143.007	01/10/2017
ASP	114.644	10.000	31/08/2016
Romana Maceri	121.919	10.000	31/08/2016
Autofficina Pontina	45.409	1.892	10/06/2017
Lablaw	140.000	10.000	31/12/2016
Alasco	13.820	1.535	31/08/2016
Laquiltana	1.636.406	20.000	28/02/2021
Provincia di Roma	163.834	14.894	15/11/2016
Pontina Ambiente	1.041.723	11.134	31/12/2019
Gorent	848.223	13.847	31/03/2018
Unipol	75.638	4.784	15/04/2017
Avv. i Russo e Garzone			

Dall'analisi dei debiti verso fornitori al 31.07.2016, si evince che la società deve effettuare pagamenti verso fornitori per Euro/mln 10,6. Dall'aging dei debiti verso fornitori si desume che ci sono pagamenti da effettuare pari a Euro/mln 10,6 di cui 5,8 scaduti da oltre 180 giorni ed Euro/mln 2,4 a scadere.

La società nel corso degli anni ha sottoscritto diversi piani di rientro per un importo pari a Euro/mln 10 con scadenze tra 2016 e 2021. Nel corso del 2016 la società chiuderà diversi piani di rientro per Euro/mese 82.439 con la relativa contrazione dei debiti correlati.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI VERSO COLLEGATE

Valori in Euro	2014	Δ	2015
Debiti verso collegate			
Esigibili entro esercizio successivo			
Debiti verso imprese collegate	2.208.602	-392.475	1.816.127
Esigibili oltre esercizio successivo	0	2.425	2.425
TVA	2.208.602	390.071	1.816.127
RISULTANZE			

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità.

- **Debiti verso collegate:** la voce del bilancio “debiti verso collegate” comprende i debiti verso la società ASP Spa derivanti dalla scissione del maggio 2010 con la società Ambiente. A seguito della scissione sono stati divisi tra le due società i relativi crediti e debiti. La società Ambiente ha sottoscritto due piani di rientro nei confronti della società ASP Spa, il primo in data 15.11.1011 per un importo pari a Euro/migliaia 669 per l'accollo di ASP Spa del debito della società di Ambiente verso l'INPDAP da pagare co rate mensili a partire dal mese di luglio 2013. Il secondo piano è stato sottoscritto sempre nei confronti della società di ASP Spa in data 06.06.2012 per altri debiti derivanti dalla scissione per Euro/mln 2,4 rimborsabili in 18 rate trimestrali a partire dal mese di luglio 2013. Tale secondo piano di rimborso è stato ceduto dalla società ASP Spa alla società Banca Sistema. L'esercizio 2015 presenta una riduzione di circa Euro/migliaia 390 rispetto al 2014 dovuta alla stipula di due piani di rientro con la società ASP Spa.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI TRIBUTARI

Valori in Euro	2014	2015
Debiti tributari		
Esigibili entro esercizio successivo	8.879.774	472.276
Esigibili oltre esercizio successivo	1.436.406	9.743.978
Totale	10.316.180	10.216.254

Valori in Euro	2015
Debiti tributari con avviso bonario	218.757
Debito sostituti 2011	1.542.360
Debito sostituti 2012	18.024
Debito sostituti 2013	49.000
Debito Unico anno 2013	335.950
Debito IRAP 2014	445.319
Debito IRAP 2013	268.979
Debito IRAP 2012	127.553
Debito IRAP 2011	712.933
Erario c/IVA non pagata 2014	3.716.375
Totale	5.716.375

Valori in Euro	2015
Debiti tributari in attesa di avvisi bonari	5.321.510
ERARIO C/RES	3.69.
ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	79.171.
IVA SU VENDITE SOSPESA	8.561.
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	35.621.
REGIONI C/IRAP	1.501.121.
RITENUTE ERARIALI NON PAGATE	1.501.121.
Totale	1.501.121

Debiti Tributari: la voce dei debiti tributari ha evidenziato un lieve decremento di circa Euro/migliaia 99. Di seguito si riporta il dettaglio analitico dei debiti tributari esigibili entro e oltre l'esercizio.

Nel corso del 2015 si evidenzia un leggero decremento dei debiti in quanto la società ha avviato nel periodo delle rateazioni con l'Agenzia delle Entrate per debiti ancora ravvedibili di seguito riportati.

La società ha inoltre ricevuto una cartella di pagamento in corso di pagamento per il debito IRPEF dell'anno 2010. La società paga regolarmente le rate degli avvisi bonari e i debiti tributari collegati ai dipendenti, per gli altri debiti di seguito illustrati la società attende l'arrivo degli avvisi bonari per iniziare la rateazione dei pagamenti.

Ad oggi lo stock di debito scaduto risulta ancora ravvedibile. La società ha avviato piani di rateazione con l'Amministrazione Finanziaria allo scopo di ridurre gradualmente il debito. Le istanze di rateazione verranno richieste con la graduale ricezione degli avvisi bonari relativi.

ANALISI PATRIMONIALE - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Valori in Euro

Debiti verso Istituti di Previdenza	2014	2015
Inps C/Contributi Soc. Lav. Dip.	1.680.688	426.674
Inps C/Contr. Soc. Lav. Aut.	423	441
Inail C/Contributi	324.455	117.735
Altri Deb. V/Ist. Prev. E Sic. Soc.	46.736	0
Prestiti Inpdap C/Rimborsi	0	132.772
Rateizzazione Inps	527.557	823.200
TOTALE	2.579.859	1.500.392

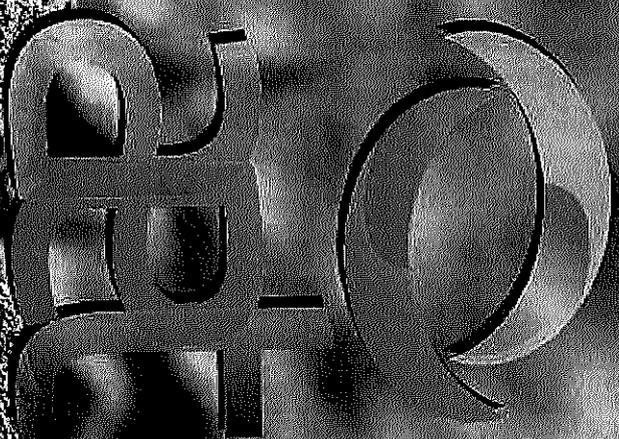
RISULTANZE

La voce in oggetto non evidenzia particolari criticità in quanto la società ha presentato, con accoglimento favorevole, istanza di rateazione per il debito pregresso. I pagamenti sono regolarmente in corso.

Debiti vs Istituti di Previdenza: la voce di bilancio "debiti verso istituti di previdenza" comprende i debiti verso INPS, Inail e INPDAP. L'esercizio 2015 registra una riduzione di circa Euro/mln 1,1 dovuto al rimborso del debito pregresso verso INPS e alla sottoscrizione di un piano di rientro verso l'INPDAP. La società in data 10.03.2015 ha effettuato una domanda di dilazione per i debiti contratti con l'istituto di previdenza INPS, tale richiesta è stata accolta con l'obbligo di versare 23 rate mensili pari a Euro/migliaia 58,8.

4.3

ANALISI PER INDICI AMBIENTALE



ANALISI PER INDICI AMBIENTE

Nel presente capitolo viene rappresentata l'asseverazione analitica dei dati consuntivi di ambiente del periodo 2014-2015 effettuata per la verifica della congruità dei dati reddituali e dell'equilibrio finanziario e patrimoniale attraverso la metodologia degli indici.

Gli indicatori utilizzati per l'analisi di risultato economico e finanziario sono di seguito elencati, distinti per ambiti di verifica e ricavati direttamente dai dati di bilancio.

Principali indicatori utilizzati:

- Indici di verifica della congruità economica
- Indici di composizione degli impieghi
- Indici di composizione delle fonti
- Indici di solidità
- Indici di liquidità

INDICI DI CONGRUITÀ ECONOMICA

INDICI DI VERIFICA CONGRUITÀ ECONOMICA

INDICE	RISULTANZE	
	2014	2015
ROI	0,02	0,03
ROE	0,01	0,04
INCIDENZA GESTIONE NON CARATTERISTICA	0,09	0,34

Il ROI esprime la redditività caratteristica del capitale investito. L'indice risulta essere negativamente remunerativo del capitale investito e leggermente migliorativo nel periodo considerato.

Il ROE esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indice presenta un effetto negativo ma in leggero miglioramento nel 2015.

L'INCIDENZA DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA esprime l'incidenza della gestione extracaratteristica su quella caratteristica. Nel periodo considerato, l'indice risulta in aumento, tale risultato è dovuto da una crescita di elementi reddituali straordinari positivi e dalla diminuzione di alcuni elementi reddituali straordinari negativi.

INDICI DI COMPOSIZIONE IMPIEGHI E FONTI

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMIEGHI

INDICE	2014	2015	RISULTANZE
INDICE DI RIGIDITÀ	16,43%	17,33%	L'indice di rigidità esprime il grado di rigidità del patrimonio dell'azienda. Nel 2015 l'indice presenta un leggero aumento della rigidità patrimoniale dovuta dalla diminuzione del peso delle attività correnti.

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI

INDICE	2014	2015	RISULTANZE
AUTONOMIA FINANZIARIA	7,53%	8,97%	L'indice di autonomia finanziaria esprime l'indipendenza dell'impresa dalle fonti esterne di finanziamento. Tale indice presenta un leggero aumento di autonomia dovuta a un incremento dei mezzi propri.
INDICE DI INDEBITAMENTO	14,27	12,14	L'indice di indebitamento esprime il grado di indebitamento di una società. Tale indice presenta una struttura finanziaria squilibrata ovvero un aumento di utilizzo di capitali di terzi per finanziare i propri investimenti.

INDICI DI SOLIDITÀ E LIQUIDITÀ

INDICI DI SOLIDITÀ

INDICE

2014

2015

RISULTANZE

RICORSO AL CAPITALE DI TERZI

-0,04

-0,17

L'indice di solidità esprime il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Tale indice presenta una situazione di lieve equilibrio aziendale.

QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO

13%

11%

Il quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di indebitamento complessivo della società. Tale indice presenta un graduale miglioramento del grado di indebitamento con una leggera diminuzione percentuale.

QUOZIENTE DI RIGIDITÀ FINANZIARIA

1,10

1,11

Il quoziente di rigidità finanziaria esprime la rigidità dei finanziamenti sottoscritti dalla società. Tale indice presenta una lieve rigidità dei finanziamenti dovuti da una bassa presenza di debiti a breve.

INDICI DI LIQUIDITÀ

INDICE

2014

2015

RISULTANZE

QUICK RATIO

0,91

0,90

Il Quick Ratio esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti con le poste maggiormente liquide delle attività correnti. Tale indice presenta un miglioramento della situazione di liquidità dell'impresa.

CURRENT RATIO

0,92

0,91

Il Current Ratio esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti con entrate correnti. Tale indice presenta una situazione di leggera crisi di liquidità, in quanto la società non riesce a sostenere le uscite correnti con le entrate correnti.

MARGINE DI TESORERIA

-3.255.375

-3.234.965

Il margine di tesoreria le condizioni di liquidità/solvibilità della società. Tale indice esprime una deficienza di liquidità e possibili tensioni finanziarie nel breve periodo.

BDO

RISULTANZE DELL'ANALISI SINTETICA

Dall'analisi degli indicatori di congruità dei dati reddituali e dell'equilibrio finanziario e patrimoniale si evidenzia come l'azienda anche trovandosi in un contesto economico generale e di comparto decisamente difficile, continua a operare secondo linee d'azione puntuali e programmatiche orientate al migliore utilizzo dei fattori della produzione, all'efficientamento di tutti i processi e al contenimento dei costi attraverso una continua analisi tra impiego delle risorse e benefici. A sostegno della precedente affermazione vi è anche l'attivazione da parte della società di piani di rientro per l'estinzione di debiti pregressi. Infatti nel mese di febbraio 2015 la società ha sottoscritto un piano di rientro pluriennale con la provincia di Roma per il saldo del tributo ambientale e successivamente a marzo 2015 Ambiente ha estinto il debito per contributi previdenziali con l'INPS e ha attivato inoltre un piano biennale di rientro con l'INPDAP.

QRE

4.4

PER CONSOLIDATO

BDO

MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO

La società Ambiente non ha fornito un consolidato prospettico economico/patrimoniale. Per tanto per verificare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario si è proceduti ad elaborare un conto economico e patrimoniale per il periodo 2016 - 2020. Il quale è stato elaborato secondo le seguenti logiche:

- a) Il conto economico 2016 è stato stimato in base alle commesse in corso di esecuzione, di rinnovo e di riassegnazione *in house* e, per quanto riguarda i costi indiretti e la gestione extra caratteristica, in base alla situazione contabile al 30/06/2016;
- b) Per la stima dei ricavi e costi diretti del 2016 sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ciascuna commessa così come forniti dalla società Ambiente. La stima per il piano 2017 - 2020 è stata effettuata in ottica inerziale con un tasso di crescita dell'1% annuo per ricavi e costi diretti ed una crescita dello 0,5% annuo per i costi indiretti. Gli oneri finanziari sono stati stimati in base all'attuale grado di indebitamento;
- c) Per la stima dei flussi patrimoniali sono stati considerati i dati al 30/06/2016 stimati a chiusura per il 2016 in relazione ai flussi patrimoniali riproducibili dai piani economico-finanziari delle singole commesse. La stima per il periodo 2017 - 2020 è stata effettuata tenendo conto della recuperabilità dei crediti commerciali pregressi, dei piani di pagamento dei debiti verso fornitori, tributari e previdenziali e della riduzione del ricorso al factoring nel medio termine.

PEF AGGREGATO 2016 - 2020 - conto economico

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato relativo alle nuove commesse oggetto del piano industriale della società.

Valori in Euro						
CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	2020	
Ricavi	22.771.977	22.999.697	23.229.694	23.461.991	23.696.611	
Variazione delle rimanenze	6.118	6.179	6.241	6.303	6.367	
Altri ricavi	257.924	260.503	263.108	265.739	268.396	
Ricavi	23.036.019	23.266.379	23.499.043	23.734.033	23.971.374	
Acquisto di materi prime	(3.237.798)	(3.270.176)	(3.302.878)	(3.335.907)	(3.369.266)	
Costi per servizi	(3.482.071)	(3.516.892)	(3.552.061)	(3.587.581)	(3.623.457)	
Costi personale	(10.810.041)	(10.918.142)	(11.027.323)	(11.137.596)	(11.248.972)	
Costi per godimento beni terzi	(1.518.647)	(1.533.834)	(1.549.172)	(1.564.664)	(1.580.311)	
Altri costi	(945.206)	(949.932)	(954.682)	(959.455)	(964.253)	
Margine Operativo Lordo	3.042.255	3.077.403	3.112.927	3.148.830	3.185.115	
Ammortamenti al netto c/amm	(1.575.051)	(1.590.801)	(1.606.709)	(1.622.777)	(1.639.004)	
Oneri diversi di gestione	(802.752)	(810.779)	(818.887)	(827.076)	(835.347)	
EBIT	664.452	675.823	687.330	698.977	710.764	
Oneri finanziari	(453.153)	(238.881)	(227.506)	(216.672)	(206.355)	
Proventi finanziari	(2.601)	(2.627)	(2.653)	(2.679)	(2.706)	
Oneri straordinari	(510)	(515)	(520)	(525)	(531)	
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	
Risultato ante imposte	208.188	433.800	456.652	479.100	501.173	
Imposte	(89.278)	(151.870)	(158.709)	(165.443)	(172.081)	
Risultato netto	118.910	281.930	297.943	313.657	329.092	

PEF AGGREGATO 2016 - 2020 - stato patrimoniale

Di seguito viene riportato lo stato patrimoniale consolidato relativo alle nuove commesse oggetto del piano industriale della società.

Valori in Euro	2016	2017	2018	2019	2020
STATO PATRIMONIALE					
Crediti v/soci per versamenti dovuti	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Immobilizzazioni immateriali	996.374	1.026.265	1.057.053	1.088.764	1.121.427
Immobilizzazioni materiali	4.531.154	4.667.089	4.807.102	4.951.315	5.099.854
Immobilizzazioni finanziarie	251.578	259.125	266.899	274.906	283.153
Attivo fisso netto	5.779.106	5.952.479	6.131.054	6.314.985	6.504.435
Rimanenze	421.327	433.967	446.986	460.395	474.207
Crediti vs clienti	26.130.356	23.124.209	20.463.901	18.109.647	16.026.236
Crediti vs collegate	45.024	45.024	45.024	45.024	45.024
Crediti tributari	430.793	430.793	430.793	430.793	430.793
Imposte anticipate	608.970	608.970	608.970	608.970	608.970
Crediti vs altri	478.302	478.302	478.302	478.302	478.302
Ratei e risconti attivi	592.644	610.424	628.736	647.598	667.026
Debiti vs altri finanziatori	(2.786.947)	(2.654.235)	(2.527.843)	(2.407.469)	(2.292.828)
Debiti vs fornitori	(10.199.521)	(9.272.292)	(8.429.356)	(7.663.051)	(6.966.410)
Debiti rappresentati da titoli di credito	(37.615)	(37.615)	(37.615)	(37.615)	(37.615)
Debiti vs collegate	(1.520.339)	(1.520.339)	(1.520.339)	(1.520.339)	(1.520.339)
Debiti tributari	(10.681.415)	(9.288.187)	(8.076.684)	(7.023.204)	(6.107.134)
Debiti vs istituti previdenziali	(1.154.826)	(1.004.197)	(873.214)	(759.317)	(660.276)
Altri debiti	(3.885.232)	(3.378.463)	(2.937.794)	(2.554.603)	(2.221.394)
Ratei e risconti passivi	(87.341)	(87.341)	(87.341)	(87.341)	(87.341)
Capitale circolante netto	(1.645.820)	(1.510.980)	(1.387.474)	(1.272.209)	(1.162.777)
TFR	(688.173)	(675.622)	(675.622)	(675.622)	(675.622)
Fondo per rischi e oneri	(651.296)	(647.528)	(647.528)	(647.528)	(647.528)
Totale Fondi	(1.339.469)	(1.323.150)	(1.323.150)	(1.323.150)	(1.323.150)
Capitale investito netto	2.798.817	3.123.349	3.425.429	3.724.626	4.023.507
Capitale sociale	3.010.000	3.010.000	3.010.000	3.010.000	3.010.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(254.665)	(135.755)	146.175	444.118	757.775
Utile (perdita) d'esercizio	118.910	281.930	297.943	313.657	329.092
Patrimonio netto	2.874.245	3.156.175	3.454.118	3.767.775	4.096.867
Banche a breve	3.172	3.172	3.172	3.172	3.172
Banche oltre 24 mesi	0	0	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide	(78.600)	(35.998)	(31.861)	(46.321)	(76.531)
Posizione finanziaria netta	(75.428)	(32.826)	(28.689)	(43.149)	(73.359)
PF e mezzi propri	2.798.817	3.123.349	3.425.429	3.724.626	4.023.507

ANALISI PER INDICI (1/3)

Verifica congruità finanziaria	Formula di calcolo	Valore di riferimento				
		2016	2017	2018	2019	2020
ROE	ROE > 3%	0,04	0,09	0,09	0,08	0,08
	ROE > 1 positivo	0,02	0,02	0,02	0,03	0,03
	ROI = 1 effetto nullo					
	ROI < 1 effetto negativo	0,18	0,42	0,43	0,45	0,46
INCIDENZA GEST NON OP						
Indici di composizione degli impieghi		Valore di riferimento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Indice di rigidità		17,01%	19,13%	21,41%	23,84%	26,39%
Indici di composizione delle fonti		Valore di riferimento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Indice di autonomia finanziaria		9,07%	11,05%	13,38%	16,12%	19,31%
Indice di indebitamento		11,82	9,86	8,29	7,03	6,02
Indici di solidità		Valore di riferimento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	SE < 1 relazione debito/mezzi propri equilibrata	11,03	9,05	7,47	6,21	5,18
Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve)	SE elevato indice soddisfacente	114,21%	116,81%	119,93%	123,57%	127,80%
Ricorso al capitale di terzi	PFN/PN < 3 situazione di equilibrio 3 < PFN/PN < 5 situazione di rischio PFN/PN > 5 situazione grave rischio	1	0,85	0,74	0,65	0,58
Indici di liquidità		Valore di riferimento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Liquidità del capitale investito	SE > 2 situazione liquidità ottimale SE < 1 situazione di crisi di liquidità	0,93	0,93	0,92	0,92	0,92
Indice di liquidità primaria	SE > 1 entrate correnti soddisfacenti SE = 1 liquidità critica SE < 1 liquidità grave	0,91	0,91	0,90	0,90	0,89
Margine di tesoreria	SE positivo situazione di equilibrio finanziario SE negativo deficienza di liquidità	-2.497.022,14	-2.435.203,02	-2.347.166,01	-2.249.712,31	-2.143.310,12

ANALISI PER INDICI (2/3)

In relazione verifica della congruità economica si rileva quanto segue:

- **ROI:** nel piano si evidenzia un rendimento negativo ma leggermente migliorativo nel periodo di riferimento 2016 - 2020.
- **ROE:** si evidenzia un rendimento negativo ma leggermente migliorativo nel periodo di riferimento 2016 - 2020 dato dall'aumento annuale di utile conseguito dalla società.
- **Indice gestione extracaratteristica:** la gestione extracaratteristica non incide sulla redditività della società ma si evidenzia un miglioramento nel periodo del piano

In relazione agli indici di composizione degli impieghi si rileva quanto segue:

- **Indice di rigidità:** nel periodo considerato nel piano si evidenzia un crescente grado di rigidità del patrimonio dato dall'aumento del peso delle immobilizzazioni rispetto al totale degli impieghi nel periodo 2016 - 2020.

In relazione agli indici di composizione delle fonti si rileva quanto segue:

- **Autonomia finanziaria:** nel periodo considerato la società presenta una crescente autonomia finanziaria data dalla diminuzione di utilizzo delle fonti esterne di finanziamento.
- **Indice di indebitamento:** dall'analisi di indebitamento il periodo considerato rileva una struttura finanziaria squilibrata data da una prevalenza di capitale di terzi per il finanziamento dei propri investimenti ma migliorativa nel tempo.

ANALISI PER INDICI (3/3)

In relazione agli indici di solidità si rileva quanto segue:

- **Ricorso al capitale di terzi:** nel periodo considerato la società presenta una situazione di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri.
- **Quoziente di indebitamento complessivo:** con il presente indice si rileva come la società nel periodo considerato di piano presenti un elevato grado di indebitamento rispetto ai mezzi propri, ma si evidenzia una tendenza a migliorar il rapporto nel periodo 2016 - 2020.
- **Quoziente di rigidità dei finanziamenti:** dall'analisi della rigidità dei finanziamenti si rileva un peso inferiore dei debiti a breve rispetto ai debiti a lungo termine e inoltre si evidenzia un miglioramento di tale indice nel periodo di piano.

In relazione all'analisi per indici sotto il profilo patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Liquidità del capitale investito:** con il presente indice si rileva una leggera flessione di liquidità della società in miglioramento nel periodo di piano 2016 - 2020, in virtù del miglioramento del circolante.
- **Indice di liquidità primaria:** dall'analisi della liquidità primaria si rileva una situazione stazionaria e costante nel periodo di piano 2016 - 2020.
- **Margine di tesoreria:** dall'analisi del margine di tesoreria si evidenzia una situazione di tensione finanziaria del breve periodo, in leggero miglioramento nel periodo di piano considerato 2016 - 2020.

5

ANALISI ANALITICA

Q&A

BDO

ANALISI ANALITICA

L'analisi analitica ha mirato a verificare l'economicità e l'equilibrio patrimoniale e finanziario sia attraverso un'analisi per indici della società che un'analisi per indici delle singole commesse allo scopo di verificarne la sostenibilità economica e finanziaria. E' stata condotta una approfondita analisi per indici sia sui dati contabili di Ambiente che sui piani economici e patrimoniali delle singole commesse con la finalità di verificare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria in rapporto alla struttura societaria e se la marginalità risulti remunerativa dei fattori produttivi impiegati. Tale analisi, in particolare, ha inteso verificare il livello di sostenibilità sia per l'acquisizione di nuove commesse che per il rinnovo di quelle in corso.

Di seguito viene analizzato il PEF relativo alla commessa per il Comune di Cave.

5.1

ANALISI ANALITICA PER CAVE

PER

BDO

QUADRO GENERALE COMMESSA CAVE

La società Ambiente ha acquisito per mezzo di affidamento in house la commessa del Comune di Cave per un fatturato annuo di Euro/mln 1,1. Per tale commessa la società offre i seguenti servizi:

Servizi Offeriti	Durata Commessa	Popolazione Servita	Superficie Coperta	Personale Impiegato	Mezzi Utilizzati
Raccolta differenziata RU porta a porta Spazzamento stradale	Scadenza 10.10.2016	11.287 abitanti serviti	17,88 Km	19 addetti per la raccolta e la pulizia delle strade	21 mezzi
Gestione centro di raccolta					

I mezzi utilizzati per lo svolgimento delle attività di raccolta, smaltimento e pulizia delle strade sono tutti mezzi nuovi, di seguito analiticamente riportati.

Carilune	Numero	Contropiaggio posteriore 3 assi	Costipatore	Vasche	Spazzatrici	Automezzo di servizio	Scarrabile
Cave	21,00	1,00	11,00	5,00	2,00	1,00	1,00

ANALISI ECONOMICA

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO

RICAVI	1.306.608
Ricavi	1.306.608
Altri proventi finanziari	
COSTI DIRETTI	1.214.354
Materie Prime	153.464
Servizi	183.985
Personale	667.591
Godimento di beni terzi	172.235
Ammortamento	37.078
COSTI INDIRETTI	74.690
TOTALE COSTO APPALTO	1.289.044

L'analisi economica della società è stata effettuata, basandosi sui dati del PEF.

Dalle analisi effettuate sull'andamento economico si rileva quanto segue:

- Ricavi: i ricavi pari a Euro/mln 1,3 sono relativi al servizio offerto di igiene ambientale, ovvero raccolta porta a porta di rifiuti, smaltimento e pulizia stradale.
- Costi diretti: i costi diretti stimati per sostenere il servizio Costi diretti: i costi diretti stimati per sostenere il servizio offerto sono pari a Euro/mln 1,28. Tali costi si riferiscono ai costi strettamente collegati al servizio di igiene ambientale ovvero i costi per acquisto materie prime pari a Euro/migliaia 153, costi per servizi pari a Euro/migliaia 183, costi per il personale addetto alla raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia delle strade pari a Euro/migliaia 667,5. Per svolgere tali attività è stimata l'assunzione di 27 persone. Nei costi diretti è inserita anche la voce godimento beni di terzi pari a Euro/migliaia 172 e la voce ammortamento riferita alle quote di ammortamento annuali pagate dalla società pari a Euro/migliaia 37,08
- Costi indiretti: i costi indiretti sono stimati per un importo pari a Euro/migliaia 74,6. Tali costi si riferiscono ai costi sostenuti per le spese generali, per il trattamento dei rifiuti, per la distribuzione di attrezzature informatizzate e per l'installazione di codici a barre e spese amministrative.

ANALISI PATRIMONIALE

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE	
Immobilitazioni immateriali	55.429
Immobilitazioni materiali	252.071
Attivo fisso netto	307.500
Rimanenze	26.204
Crediti vs clienti	422.047
Debiti vs altri finanziatori	-173.334
Debiti vs fornitori	-223.750
Altri debiti	-241.642
Capitale circolante netto	-190.474
TFR	-42.801
Fondo per rischi e oneri	-40.507
Totale Fondi	-83.308
Capitale investito netto	33.717
Patrimonio netto	176.960
Banche a breve	197
Cassa e disponibilità liquide	-143.440
Posizione finanziaria netta	-143.243
PFN e mezzi propri	33.717

L'analisi patrimoniale della società è stata effettuata, basandosi sui dati del PEF.

Dalle analisi effettuate sull'andamento patrimoniale si rileva quanto segue:

- **Immobilitazioni immateriali:** la voce immobilizzazioni immateriali stima pari a Euro/migliaia 55,4 si riferisce principalmente alle spese effettuate su beni di terzi che vengono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.
- **Immobilitazioni materiali:** la voce immobilizzazioni materiali stimata pari a Euro/migliaia 252, si riferisce agli investimenti effettuati per l'acquisto di nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti, l'acquisto di nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.
- **Crediti verso clienti:** la voce crediti verso clienti si riferisce ai crediti nei confronti del comune che ha attivato il servizio di igiene ambientale stimati pari a Euro/migliaia 422. Si prevede che tali crediti siano riscossi dalla società entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- **Debiti verso fornitori:** la voce debiti verso fornitori si riferisce ai debiti contratti per la manutenzione degli automezzi, per il carburante, per l'acquisto di sacchi di plastica e per l'organico destinati ai contribuenti, per sostenere i costi di struttura e per l'acquisto del vestiario dei dipendenti. Tali debiti sono stimati pari a Euro/migliaia 223. Si prevede che la società provvederà al pagamento entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- **Altri debiti:** la voce altri debiti si riferisce ai debiti verso il personale, stimati per Euro/migliaia 241. Si presume che la società effettui i pagamenti di tali debiti entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ANALISI PER INDICI

Verifica congruità economica

ROE	0,70
ROI	0,07
INCIDENZA GEST NON OP	1,00

Indici di composizione degli impieghi

Indice di rigidità 21,48%

Indici di composizione delle fonti

Indice di autonomia finanziaria 26,95%

Indice di indebitamento 9,42

Indici di solidità

Quoziente di indebitamento complessivo 3,71

Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve) 145,05%

Ricorso al capitale di terzi 0,92

Indici di liquidità

Liquidità del capitale investito 0,83

Indice di liquidità primaria 0,78

Margine di tesoreria -106.270,70

- **Verifica della congruità economica:** si evidenzia un rendimento neutrale della redditività dell'attività tipica della società seppur in presenza di utile. Si sottolinea che gli indici ROE e ROI risultano maggiormente significativi in ottica di consolidamento, come precedentemente osservato, così come l'indice di incidenza della gestione extracaratteristica il quale, in tale contesto di singola commessa, non può essere ritenuto significativo in quanto non sono state rilevate voci di oneri e proventi straordinari.
- **Indici di composizione degli impieghi:** si rileva un indice di rigidità degli impieghi tipico di una attività in start-up. Tale indice risulta maggiormente significativo in ottica di consolidamento.
- **Indici di composizione delle fonti:** si rileva una situazione finanziaria squilibrata con un maggior utilizzo di capitali di terzi rispetto al capitale proprio. Tale risultato risulta maggiormente significativo in ottica di consolidamento in quanto la singola business unit presenta una propria struttura di composizione delle fonti non indicativa della condizione che esprimono gli stessi indici per l'intera azienda.
- **Indici di solidità:** la società presenta una situazione di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri.
- **Indice di liquidità:** la società presenta una leggera situazione di disequilibrio di liquidità.

6

CONCLUSIONI

QRE

BDO

CONCLUSIONI

Si è proceduto a verificare la sostenibilità del PEF consolidato e, dall'analisi riportata nelle slides precedenti, emerge quanto di seguito:

- *Il piano, in termini reddituali, ipotizzando la sottoscrizione di nuove commesse ed il proseguimento di quelle in corso già contrattualizzate (per un totale di 13 contratti), risulta in equilibrio economico;*
- *Il piano, in termini patrimoniali, ipotizzando la sottoscrizione di nuove commesse ed il proseguimento di quelle in corso già contrattualizzate (per un totale di 13 contratti), risulta in equilibrio in base all'analisi effettuata per mezzo di indici di solidità patrimoniale, di composizione di fonti/impieghi e di liquidità;*
- *Sotto il profilo finanziario lo scrivente ritiene di non poter esprimere un giudizio in quanto la società non ha ritenuto necessario elaborare un piano pluriennale di cash flow;*
- *si ritiene che le summenzionate ipotesi ed elementi forniscano, alla data odierna, una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali nell'ambito del PEF. Chi scrive ritiene di essersi formato il convincimento che tali Dati siano stati determinati dalla Società dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economiche della Società e che le ipotesi e gli elementi sopra citati siano stati utilizzati coerentemente.*

Si evidenzia che il bilancio al 31/12/2015 evidenzia alcune partite creditizie nei confronti di clienti commerciali che, nonostante la corretta iscrizione in contabilità per attività effettivamente svolte, sono oggetto di valutazione e verifica, da parte dell'organo amministrativo, della loro possibile esigibilità sia in termini di importi che in termini temporali.

Si evidenzia che il bilancio al 31/12/2015 evidenzia alcune partite debitorie verso l'erario, verso fornitori commerciali e verso enti previdenziali, nei confronti di quali la società ha avviato dei piani di rientro del debito e sta definendone altri.

